Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 26 agosto 2020

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 26 agosto 2020

Consorzi di Bonifica

26/08/2020 **Gazzetta di Reggio** Pagina 26
L' antico mulino del Dolo riaperto come rifugio dopo la ristrutturazione 1

26/08/2020 **Gazzetta di Reggio** Pagina 27
Massicciata contro la frana 3

25/08/2020 **TeleReggio**
Allarme siccità ed erosioni per il torrente crostolo 4

25/08/2020 **Estense**
Ripresa delle frane in via Ariosto al giro di boa 5

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 49
Mirandola, una cascata d' acqua all' ospedale 6

26/08/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 19
In via Ariosto sono a metà i lavori contro le frane 8

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 38
Predappio, addio a Moschi: politico parente del duce 9

Acqua Ambiente Fiumi

26/08/2020 **Libertà** Pagina 19
«No alla centrale elettrica sul Canneto ambiente a rischio» 10

26/08/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 15
Metropoli di paesaggio Il Comune entra nel progetto territoriale 11

26/08/2020 **La Nuova Ferrara** Pagina 22
Legambiente ai candidati: «Stop al consumo di 12

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 39
Focus strade, lavori per 2,5 milioni di euro 13

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 49
«Alberi abbattuti, è uno scempio» 15

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 40
Santerno e Senio, gli argini sono troppo deboli 16

25/08/2020 **Cesena Today**
Hera, in dirittura di arrivo i lavori di risanamento idrico a Mercato... 17

25/08/2020 **Forli Today**
Montone e Rabbi all' asciutto, scatta il divieto di prelievo. Europa... 18

25/08/2020 **Forli Today**
Predappio, in dirittura di arrivo i lavori di risanamento idrico di... 19

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 36
«Rabbi e Montone morti di sete» 20

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 43
In dirittura d' arrivo i lavori di Hera per l' efficientamento idrico... 21

26/08/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 46
Tanti cantieri al via per strade e frane 22

26/08/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 6
Prelievi dai fiumi «Avviso tardivo» 23

26/08/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 8
Efficientamento idrico Lavori in dirittura d' arrivo 24

26/08/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 35
A Bacciolino lavori su rete idrica 25

26/08/2020 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 35 *ALBERTO MERENDI*
Sulla E45 fioccano le interrogazioni 26

25/08/2020 **altarimini.it**
"Intervenire sulla E-45, rischio nuove interruzioni è alto": l'... 28

26/08/2020 **La Prealpina** Pagina 19
Siccità, Sos ecosistemaAtto d' accusa del Parco 29

26/08/2020 **La Provincia Pavese** Pagina 17
Siccità, il Villoresi taglia l' acqua Nei Navigli riduzione del 20% 31

25/08/2020 **Malpensa 24** *GABRIELE CERESA*
Lago Maggiore a secco, Peja (Parco Ticino): "Ingenti danni all' ecosistema" 33

25/08/2020 **SempioneNews**
Emergenza idrica nel Parco della Valle del Ticino 35

Gazzetta di Reggio

Consorzi di Bonifica

VILLA MINOZZO

L' antico mulino del Dolo riaperto come rifugio dopo la ristrutturazione

Intervento della coop Alti Monti con il sostegno del Comune e degli Usi Civici. Ora l' edificio è stato inaugurato ed è a disposizione degli escursionisti

26 CASTELNOVO MONTI - MONTAGNA

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2020 GAZZETTA

VEZZANO

Maltrattamenti e stalking: 41enne nei guai

Un operaio non può avvicinare l'ex compagna che nell'ottobre 2018 l'ha lasciato e ora si sente perseguitata per gelosia

Tiziano Soresina

Prima la convivenza che va letteralmente in frantumi nell'ottobre di due anni fa perché lui è incalzato dalla compagna di maltrattamenti, poi una nuova denuncia perché lei si sente messa sotto pressione dall'ex convivente 41enne che non accetta la fine del rapporto ed è roso dalla gelosia a tal punto che sarebbe arrivato a minacciarla di morte.

Per gli inquirenti – che ritengono la donna credibile – è un crescendo ultimene pericoloso che viene chiesta una misura restrittiva per l'ex compagno: scatta così – su decisione del gip Andrea Rat – il divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna, con divieto di comunicazione.

Un clima familiare che viene descritto – finché ha retto – come molto conflittuale, anche davanti alle figlie della coppia (essendo minorenni non forniremo dettagli e non renderle così riconoscibili, tutelando la privacy).

La Procura (le indagini dei carabinieri sono coordinate dal pm Maria Rita Pazzoni) accusa l'operaio di "aver maltrattato la convivente con continue vessazioni – si legge nel capo d'imputazione – fisiche e psichiche, in particolare apostrofandola abitualmente, spintonandola ed aggredendola e scagliandosi contro le figlie che tentavano di difenderla, dicendole che se le avesse lasciato avrebbe uccisa tutti i suoi familiari".

Per la compagna è una situazione insostenibile e non pe la convivenza nell'ottobre 2018, ma questa mossa – come ricostruito dai carabinieri – non avrebbe allieggerito le giornate della donna, anzi in lei sarebbe aumentate ansia e paura.

Arriverà a temere non solo per l'incolumità propria, ma anche per le figlie e i propri parenti.

E a rendere incandescente le giornate di quel nucleo familiare sarebbe la gelosia dell'ormai ex compagno che cerca intuiti i modi di riallacciare i rapporti, andando molto spesso sopra le righe.

L'operaio arriverà a dire apertamente all'ex convivente che se ha un amante, questa scoperta l'avrebbe pagata a caro prezzo.

Una vera e propria minaccia di morte: «Non chiamare i carabinieri, chiama Dio».

Una persecuzione che si materializza con mail dell'uomo sotto l'abitazione dell'ex compagna, cercando ogni tipo di pretesto per entrare in contatto con lei.

Per arginarlo, la donna blocca i contatti via telefono o WattsApp, ma solo una successiva denuncia farà emergere la vicenda, riemersa grave dagli investigatori e viene in fretta richiesta una misura cautelare per contenere le tensioni.

Ieri mattina – difeso dall'avvocatessa Elisabetta Strumia – il 41enne ha affrontato l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Rat.

Un passaggio giudiziario in tribunale a Reggio Emilia che si rivela veloce, in quanto l'operaio (incensurato) decide di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Stessa linea da parte del difensore che non rilascia dichiarazioni al termine dell'udienza. —

L'avvocato Elisabetta Strumia

CASTELNOVO MONTI

Donna di 45 anni scivola sul sentiero che va alla Pietra

Sare e vigili del fuoco trasportano la donna ferita all'ambulanza

CASTELNOVO MONTI

Nel pomeriggio di ieri i tecnici del Soccorso Alpino sono stati impegnati, assieme all'Assistenza pubblica di Castelnovo e ai vigili nel fuoco, nel recupero di una escursionista che si è infortunata alla Pietra di Bismantova. La donna, 45 anni, residente in provincia di Modena, stava percorrendo con il marito e la figlia il sentiero che conduce alla sommità della Pietra. All'improvviso è scivolata per un paio di metri a fianco del sentiero, procurandosi una distorsione a una caviglia finendo contro un albero. I famigliari hanno subito dato l'allarme alla centrale del 118, che ha attivato i soccorsi. Arrivati sul posto, i soccorritori hanno immobilizzato l'arto, e successivamente i tecnici del Saer hanno trasportato in barella la donna fino alla strada carrozzabile. Poi il trasporto al Sant'Anna per una sospetta frattura. —

VILLA MINOZZO

Cade dalla bicicletta 63enne all'ospedale

VILLA MINOZZO

Una caduta rovinosa dalla bicicletta e l'arrivo dell'elisoccorso partito da Parma, che lo ha trasportato all'ospedale con trauma sei, ma che non mettono a rischio la sua vita.

È ciò che è capitato a uno ciclista (63 anni residente a Villa Minozzo, che ieri mattina attorno alle 8.30 pedalava lungo la strada per Gatta. Improvvisamente ha perso il controllo della bicicletta, forse per il terreno sconnesso, oltre per una distrazione, ed è caduto sull'asfalto rotolando per alcuni metri.

I 5 personale dell'ambulanza inviata sul posto dal 118 ha fatto intervenire l'elisoccorso per il trasporto più veloce al pronto soccorso. Sul posto una pattuglia di carabinieri della sezione Radiomobile per rilievi. —

VILLA MINOZZO

Una immagine degli interni del mulino del Dolo di Civago, ristrutturato e trasformato in rifugio

L'antico mulino del Dolo riaperto come rifugio dopo la ristrutturazione

Intervento della coop Alti Monti con il sostegno del Comune e degli Usi Civici. Ora l'edificio è stato inaugurato ed è a disposizione degli escursionisti

VILLA MINOZZO

È a disposizione di tutti gli escursionisti il rifugio del mulino del Dolo a Civago, ristrutturato nei mesi scorsi grazie al lavoro di molti abitanti del paese appenninico.

Il taglio del nastro è avvenuto nei giorni scorsi alla presenza della deputata reggiana Antonella Incerti e del sindaco di Villa Minozzo, Elio Ivo Sassi.

Ora le prenotazioni per i pernottamenti sono aperte; per informazioni, è possibile scrivere all'indirizzo mail altimonti@gmail.com.

La struttura è stata restaurata da Alti Monti, la cooperativa della comunità di Civago, che gestirà il rifugio, dotato di otto posti letto e pensato per ospitare escursionisti singoli o in gruppi.

Sempre nell'area avrà base l'associazione dei pescatori volontari "Il Mulino di Civago", che proporrà attività per la promozione e l'educazione alla vita del torrente ed alla pesca sostenibile.

Dal mulino, inoltre, parte anche "A ciascuno il suo passo", il sentiero inclusivo realizzato nel 2015 dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, pensato per essere pienamente fruibile anche da persone con problemi di mobilità o con problemi di vista. Il percorso, che conduce a un castagneto ben curato sempre dai residenti, è affrontabile da ipovedenti grazie ad un'apposita segnaletica in braille, a cordoli speciali e a audioguide, ed è agevolmente sfruttabile anche per chi non riesca a spostarsi con semplicità.

La cooperativa ha lavorato in questi mesi, con il sostegno del Comune e degli Usi Civici di Civago, per ripristinare e ridare funzionalità allo storico fabbricato ottocentesco le cui macine hanno girato fino agli anni sessanta del secolo scorso.

Ristrutturato con un primo intervento conservativo nel 2003, l'edificio era stato solo usato solo sporadicamente per iniziative culturali e di animazione turistica.

Dopo diversi anni di mancato utilizzo, il lavoro dei volontari della cooperativa e di molti abitanti, che hanno messo a disposizione le loro competenze professionali, ha donato nuova vita al mulino del Dolo. —

L'inaugurazione del rifugio del mulino del Dolo, a Civago

AGR.AR.

VILLA MINOZZO È a disposizione di tutti gli escursionisti il rifugio del mulino del Dolo a Civago, risistemato nei mesi scorsi grazie al lavoro di molti abitanti del paese appenninico.

Il taglio del nastro è avvenuto nei giorni scorsi alla presenza della deputata reggiana Antonella Incerti e del sindaco di Villa Minozzo, Elio Ivo Sassi.

Ora le prenotazioni per i pernottamenti sono aperte; per informazioni, è possibile scrivere all' indirizzo mail altimonti@gmail.
com.

La struttura è stata restaurata da Alti Monti, la cooperativa della comunità di Civago, che gestirà il rifugio, dotato di otto posto letto e pensato per ospitare escursionisti singoli o in gruppi.

Sempre nell' area avrà base l' associazione dei pescatori volontari "Il Mulino di Civago", che proporrà attività per la promozione e l' educazione alla vita del torrente ed alla pesca sostenibile in uno dei tratti più belli della vallata del torrente.

Dal mulino, inoltre, parte anche "A ciascuno il suo passo", il sentiero inclusivo realizzato nel 2015 dal Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, pensato per essere pienamente fruibile anche da persone con problemi di mobilità o con problemi di vista. Il percorso, che conduce a un castagneto ben curato sempre dai residenti, è affrontabile da ipovedenti grazie ad un' apposita segnaletica in braille, a cordoli speciali e a audioguide, ed è agevolmente sfruttabile anche per chi non riesca a spostarsi con semplicità.

La cooperativa ha lavorato in questi mesi, con il sostegno del Comune e degli Usi Civici di Civago, per ripristinare e ridare funzionalità allo storico fabbricato ottocentesco le cui macine hanno girato fino agli anni sessanta del secolo scorso.

Ristrutturato con un primo intervento conservativo nel 2003, l' edificio era stato solo usato solo sporadicamente per iniziative culturali e di animazione turistica.

Dopo diversi anni di mancato utilizzo, il lavoro dei volontari della cooperativa e di molti abitanti, che hanno messo a disposizione le loro competenze professionali, ha donato nuova vita al mulino del Dolo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

--Adr.Ar.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Reggio

CASTELNOVO MONTI

Massicciata contro la frana

Nei giorni scorsi il Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale è intervenuto in via Terrasanta, dove tempo fa si era presentata una frana tra le frazioni di Croce, Quarqua e Ca' del Cavo. La Bonifica ha realizzato un sostegno in muratura che garantisce le condizioni di sicurezza della circolazione.

CASTELNOVO MONTI - MONTAGNA 27

VILLA MINOZZO

Un tributo alla Croce Verde per la lotta contro il Covid

Anche Cristina Marchesi, direttore Ausl, alla festa della pubblica assistenza «I volontari elemento fondamentale nella sanità». Inaugurata un'ambulanza

CASTELNOVO MONTI

Per lavori stradali modifiche alla viabilità su via Dante Alighieri

CASTELNOVO MONTI

Massicciata contro la frana

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Allarme siccità ed erosioni per il torrente crostolo

Servizio Video

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Ripresa delle frane in via Ariosto al giro di boa

L'intervento del Consorzio di Bonifica renderà la strada bianca percorribile per la mietitura

Coccanile. Sono giunti al giro di boa i lavori di ripresa frane nella parte di strada bianca di via Ariosto a Coccanile, iniziati lunedì 17 agosto. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è già intervenuto ormai sulla metà dei 138 metri interessati a un'opera di protezione spondale con pietrame e pali in legno, indispensabile per rendere la strada percorribile agli agricoltori, che a fine agosto saranno impegnati nelle operazioni di mietitura. Durante il sopralluogo del sindaco Fabrizio Pagnoni è stato illustrato dagli operatori l'intervento volto alla ricostruzione della sponda del Canale Naviglio interessata da una frana, che prevede scavi e riporti, la preparazione dei piani di posa con lo stendimento di telo geotessile, la realizzazione di rivestimenti in pietrame e la sistemazione del terreno in sommità a completamento. Il cantiere si inserisce nei termini della Convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta da Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura. In base al documento l'Amministrazione ha stanziato 25mila euro, il 50% delle spese complessive.

Lettori on-line: 414 Pubblicità Meteo mercoledì 26 Agosto, 2020

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WI

SEGUICI:

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog

Mer 26 Ago 2020 - visite

Copparo | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Ripresa delle frane in via Ariosto al giro di boa

L'intervento del Consorzio di Bonifica renderà la strada bianca percorribile per la mietitura

Coccanile. Sono giunti al giro di boa i lavori di ripresa frane nella parte di strada bianca di via Ariosto a Coccanile, iniziati lunedì 17 agosto.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è già intervenuto ormai sulla metà dei 138 metri interessati a un'opera di protezione spondale con pietrame e pali in legno, indispensabile per rendere la strada percorribile agli agricoltori, che a fine agosto saranno impegnati nelle operazioni di mietitura.

Durante il sopralluogo del sindaco Fabrizio Pagnoni è stato illustrato dagli operatori l'intervento volto alla ricostruzione della sponda del Canale Naviglio interessata da una frana, che prevede scavi e riporti, la preparazione dei piani di posa con lo stendimento di telo geotessile, la realizzazione di rivestimenti in pietrame e la sistemazione del terreno in sommità a completamento.

Il cantiere si inserisce nei termini della Convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta da Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura. In base al documento l'Amministrazione ha stanziato 25mila euro, il 50% delle spese complessive.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Consorzi di Bonifica

Mirandola, una cascata d' acqua all' ospedale

Con il maltempo si è riproposto il problema infiltrazioni. Summit in giunta, Greco: «Aimag e il Consorzio Burana intervengano»

MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 21

BASSA

Mirandola, una cascata d'acqua all'ospedale

Con il maltempo si è riproposto il problema infiltrazioni. Summit in giunta, Greco: «Aimag e il Consorzio Burana intervengano»

MIRANDOLA

Radiologia e Middle Care dell'ospedale di Mirandola sott'acqua per l'ennesima volta dopo un acquazzone torrenziale. Problema, questo, che si ripresenta ad ogni copiosa precipitazione e, quella di domenica, che ha riversato nella Bassa e in provincia un notevole quantitativo di acqua, lo è stata. A differenza delle volte scorse, in una sezio e esterna a ridosso del pronto soccorso si era formata una cascata d'acqua, talmente consistente che ha impressionato quanti l'hanno immortalata in un video. Video che ha girato di smartphone in smartphone, ieri, a dimostrazione di quanto il problema sia sentito, proprio perché 'puntuale' ad ogni acquazzone. L'Ausl spiega in merito che «nella serata di domenica, a seguito del forte temporale che ha interessato diverse aree della provincia di Modena, sono state riscontrate infiltrazioni d'acqua anche in alcuni punti dell'ospedale di Mirandola. In particolar modo – scrive sempre l'Ausl –, tra le aree interessate vi sono alcuni locali della Radiologia e una porzione dell'area Middle care. Il personale in servizio ha prontamente contattato la ditta di pulizie in appalto, che ha subito avviato le operazioni di aspirazione dell'acqua e ripristino dei locali. In nessuno di questi spazi erano presenti pazienti o operatori al momento dell'evento e non si sono verificate interruzioni di servizio. Interessata, parzialmente, anche l'area esterna del Pronto Soccorso: le abbondanti piogge hanno creato un ristagno d'acqua alla base della rampa, senza però comportare problemi di accesso ai locali interni né ai mezzi di soccorso né ai pedoni». Sul problema che da anni affligge il pronto soccorso e la radiologia del nosocomio mirandese, si è tenuto ieri mattina un summit in giunta. «Il Comune – fa sapere il sindaco Alberto Greco – chiede ad Aimag e al Consorzio Burana di intervenire il prima possibile sulla vicenda 'allagamenti', che da anni interessa non solo l'ospedale, ma diverse aree e vie di Mirandola, dove il sistema fognario evidentemente non è più in grado di assolvere alle proprie funzioni». Altro intervento è quello di Antonio Platis, consigliere provinciale di Forza Italia: «Ci sono luoghi strategici che non possono finire sott'acqua al primo acquazzone, per quanto forte sia. L'Ospedale di Mirandola non puo' essere l'eccezione. Anche questa volta, diversi medici mi hanno chiamato per segnalare che sono finite sott'acqua radiologia con i suoi preziosi strumenti, mettendola fuori uso per diverse ore, la 'middle care' ovvero l'area per le dimissioni protette che fino a poche settimane fa ospitava il Ps Covid; il pianerottolo antistante l'ingresso del triage del ps. Li si sono accumulati oltre 20 centimetri di acqua stagnante». Viviana Bruschi

Un'immagine del video che circola in questi giorni sulla cascata all'ospedale

L'AUSL «Non si sono verificate interruzioni di servizio In nessuno degli spazi erano presenti pazienti e operatori»

SAN FELICE

«Solo critiche dal Pd, difficile collaborare»

Il sindaco Goldoni: «Così non si favorisce il rilancio dell'Unione»

SAN FELICE

«Trovo davvero singolare il comportamento del Pd Area Nord che da un lato chiede collaborazione al Comune di San Felice per rilanciare insieme l'Unione dei Comuni, e dall'altro, con notevole frequenza, attacca in maniera strumentale sindaco e amministrazione comunale, operando tra l'altro forzature del tutto inopportune, accostando San Felice a Finale Emilia». È critico il sindaco di San Felice Michele Goldoni. «Per il sindaco Goldoni, «denigrare e poi chiedere la collaborazione non mi pare un buon viatico per iniziare un leale e condiviso percorso insieme. Se questi sono i presupposti su cui dovrebbe fondarsi la nuova Unione dei Comuni, temo che non si andrà molto lontano».

'La nostra Mirandola' dona tremila test sierologici

Sono stati recapitati all'Ausl di Modena: utilizzati per medici, infermieri e pazienti

MIRANDOLA

Tremila test sierologici per la ricerca di anticorpi 'IgG' e 'IgM' contro il Covid 19 sono stati donati dall'Associazione 'La nostra Mirandola' all'Azienda Usl di Modena (nella foto) e hanno consentito di monitorare sul campo e testare medici, infermieri, pazienti, operatori delle Case protette, ma anche il personale delle forze dell'ordine.

Tremila 'tostati' rappresentano un numero considerevole e ciò è stato possibile grazie all'instancabile attività dell'associazione La Nostra Mirandola, e alle generose donazioni di imprenditori, privati, enti e commercianti. «Con la somma raccolta di 70mila euro, di cui 20mila utilizzati per l'acquisto dei test sierologici, abbiamo potuto acquistare presidi medici quali mascherine, tute, camici, guanti. «I test – spiega la presidente dell'associazione Nicoletta Vecchi Arbizzi – sono serviti per la realizzazione di parte dello screening sierologico del personale medico e sanitario dell'ospedale di Mirandola e, più in generale, del personale che fa capo alla 'Sorveglianza Sanitaria'. Mi riferisco – continua – al personale delle Case di Residenza per anziani, ai medici di medicina generale, pediatri, volontari delle associazioni coinvolte nel trasporto dei malati, agenti di polizia locale e delle forze dell'ordine. I test sono stati inoltre utilizzati anche su pazienti del pronto soccorso e di altri reparti dell'ospedale di Mirandola».

Tanti i ringraziamenti pervenuti alla presidente dell'associazione da parte di medici, operatori, pazienti, agenti e militari. «Grazie a voi abbiamo potuto lavorare per aiutare la comunità», il messaggio recapitato all'associazione. v.bru

L'arte 'invade' Mirandola «Sarà una galleria a cielo aperto»

La presentazione del progetto questa sera alle 21.30 all'ex cassa di risparmio

MIRANDOLA

«Mirandola, galleria a cielo aperto» è un progetto che sarà presentato questa sera alle 21.30 presso la sede della ex cassa di risparmio.

«Non avendo spazi museali, o ambienti interni idonei – sottolinea l'assessore Marina Marchi –, abbiamo scelto, come spazi espositivi, le vie e le piazze di Mirandola, trasformando la città intera in una galleria d'arte». Per l'occasione sarà presente il professor Marco Borsotti del Politecnico di Milano che parlerà dell'arte come strumento di valorizzazione territoriale. Nel corso della serata saranno presentati gli artisti dei tre progetti che hanno partecipato alla selezione. L'assessore, ricorda, che sono stati coinvolti i ragazzi delle scuole Montanari e più nello specifico con una rassegna di Street art e i cracking art di Milano che si occupano da anni di rivoluzionare l'utilizzo dei materiali plastici portando nelle piazze animali enormi colorati. Il 10 settembre sarà invasa da artisti e critici d'arte.

Le due rassegne in questione saranno inaugurate l'11 settembre in piazza alle 18 prima della Notte Gialla Young. Gli allestimenti artistici saranno curati da Beatrice Audrito e Davide Sarchioni. Artisti italiani e internazionali lavoreranno per l'evento che si terrà a Mirandola, che si annuncia come un'occasione unica per vedere le vie e la piazza della città sotto una inedita luce artistica. Guido Zaccarelli

MIRANDOLA Radiologia e Middle Care dell' ospedale di Mirandola sott' acqua per l' ennesima volta dopo un acquazzone torrenziale. Problema, questo, che si ripresenta ad ogni copiosa precipitazione e, quella di domenica, che ha riversato nella Bassa e in provincia un notevole quantitativo di acqua, lo è stata. A differenza delle volte scorse, in una sezio e esterna a ridosso del pronto soccorso si era formata una cascata d' acqua, talmente consistente che ha impressionato quanti l' hanno immortalata in un video. Video che ha girato di smartphone in smartphone, ieri, a dimostrazione di quanto il problema sia sentito, proprio perché 'puntuale' ad ogni acquazzone. L' Ausl spiega in merito che «nella serata di domenica, a seguito del forte temporale che ha interessato diverse aree della provincia di Modena, sono state riscontrate infiltrazioni d' acqua anche in alcuni punti dell' ospedale di Mirandola. In particolar modo - scrive sempre l' Ausl -, tra le aree interessate vi sono alcuni locali della Radiologia e una porzione dell' area Middle care. Il personale in servizio ha prontamente contattato la ditta di pulizie in appalto, che ha subito avviato le operazioni di aspirazione dell' acqua e ripristino dei locali.

In nessuno di questi spazi erano presenti pazienti o operatori al momento dell' evento e non si sono verificate interruzioni di servizio. Interessata, parzialmente, anche l' area esterna del Pronto Soccorso: le abbondanti piogge hanno creato un ristagno d' acqua alla base della rampa, senza però comportare problemi di accesso ai locali interni né ai mezzi di soccorso né ai pedoni». Sul problema che da anni affligge il pronto soccorso e la radiologia del nosocomio mirandese, si è tenuto ieri mattina un summit in giunta. «Il Comune - fa sapere il sindaco Alberto Greco - chiede ad Aimag e al Consorzio Burana di intervenire il prima possibile sulla vicenda 'allagamenti', che da anni interessa non solo l' ospedale, ma diverse aree e vie di Mirandola, dove il sistema fognario evidentemente non è più in grado di assolvere alle proprie funzioni».

Altro intervento è quello di Antonio Platis, consigliere provinciale di Forza Italia: «Ci sono luoghi strategici che non possono finire sott' acqua al primo acquazzone, per quanto forte sia. L' Ospedale di Mirandola non puo' essere l' eccezione. Anche questa volta, diversi medici mi hanno chiamato per segnalare che sono finite sott' acqua radiologia con i suoi preziosi strumenti, mettendola fuori uso per diverse ore, la 'middle care' ovvero l' area per le dimissioni protette che fino a poche settimane fa ospitava il Ps Covid; il pianerottolo antistante l' ingresso del triage del ps. Li si sono accumulati oltre 20

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

centimetri di acqua stagnante».
Viviana Bruschi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

coccanile

In via Ariosto sono a metà i lavori contro le frane

COPPARO 19

GRADIZZA

Buche e avvallamenti Via Ruffetta incubo per gli amanti della bici

COCCANILE

In via Ariosto sono a metà i lavori contro le frane

COLONNA

Cinzia, uccisa a 34 anni per lei una messa Il 5 ottobre il processo

SALETTA

La cooperativa Progetti di Vita lavoro alle persone con disagi

TRESIGALLO

Tresigallo ricorda il militare morto nell'incidente

COMPLEANNI

COCCANILE Sono arrivati al giro di boa i lavori di ripresa frane nella parte di strada bianca di via Ariosto, a Coccanile, iniziati il 17 agosto. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara è difatti già intervenuto ormai sulla metà dei 138 metri interessati a un' opera di protezione delle sponde con pietre e pali in legno, indispensabile per rendere la strada percorribile agli agricoltori, che a fine agosto saranno impegnati nelle operazioni di mietitura. Un intervento quindi molto importante.

Durante il sopralluogo del sindaco Fabrizio Pagnoni è stato illustrato dagli operatori l' intervento volto alla ricostruzione della sponda del Canale Naviglio interessata da una frana, che prevede scavi e riporti, la preparazione dei piani di posa con lo stendimento di telo geotessile, la realizzazione di rivestimenti in pietrame e la sistemazione del terreno in sommità a completamento. Tutto per la massima sicurezza.

Il cantiere si inserisce nei termini della convenzione per l' esecuzione di lavori di ripresa frane in coincidenza con le sponde di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta da Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura.

In base al documento il Comune ha stanziato 25mila euro, il 50% delle spese complessive.

L' opera comporta l' occupazione e lo scavo sulla intera carreggiata, dunque è necessaria l' introduzione di un divieto di transito in via Ariosto, dalla intersezione con via del Santuario alla intersezione con la strada provinciale 2, via del Santuario-via Bassani, sino al termine dei lavori, esclusi i residenti.

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Predappio, addio a Moschi: politico parente del duce

Consigliere comunale per vent' anni di Msi e An, era nipote della sorella di Donna Rachele

..10 MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO

Provincia

Santa Sofia

Spettacoli d'estate, già tutto esaurito per Cevoli venerdì sera al Parco della Resistenza

Venerdì a Santa Sofia torna il divertimento con Paolo Cevoli, in scena con la sua spontanea comicità al Parco della Resistenza. Lo spettacolo fa già registrare il tutto esaurito, per informazioni comunque tel. 349.9503847 (orario 9-18).

Sport giovanile, a Meldola via ai voucher

Fra le varie iniziative in sostegno delle famiglie è entrata in vigore quella del voucher per attività sportive.
Fra i primi a darne notizia il Comune di Meldola, che ha reso noto di aver pubblicato l'avviso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di questi voucher alle famiglie, a copertura dei costi di iscrizione a corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive per l'anno 2020-21, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione. Potranno beneficiare del voucher tutti i minori nella fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni ed i giovani con disabilità rientranti nella fascia 6-26 anni, residenti nel comune di Meldola.
L'importo del voucher, erogabile ai ragazzi che frequentano corsi promossi da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte al registro Coni e al registro Cip o altri enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, potrà variare da un minimo di 150 euro a un massimo di 250 euro a seconda del numero di figli e dell'Isee familiare. L'avviso è consultabile sul sito www.comune.meldola.fc.it e in forma cartacea presso l'Ufficio Servizi Culturali e Sportivi, piazza Orsini 29. La domanda andrà presentata entro le ore 12 del 25 settembre.

Cusercoli, venerdì sera al castello

E' in programma venerdì la settima edizione di 'Cusercoli... castello in amore' organizzata dalla Pro loco. Clausum Herculis. Un'edizione ridotta causa le misure anti Covid-19, ma che garantirà intatto il suo fascino grazie alla cena al lume di candela nel suggestivi ambienti del medievale maniero. In carnet alle 20,30 cena a base di pesce con 7 portate e alle 22,30 musica live. Posti limitati e prenotazione obbligatoria (tel. 347.2423580, 339.6040349; costo 35 euro).

Predappio, addio a Moschi: politico parente del duce

Consigliere comunale per vent'anni di Msi e An, era nipote della sorella di Donna Rachele

di Quinto Cappelli

All'età di 88 anni è morto lunedì, all'ospedale di Forlì, il predappiese Sergio Moschi, consigliere comunale del Msi e poi di An nel suo Comune dal 1975 al 1995. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio a Predappio, con partenza delferetro dalla camera mortuaria dell'ospedale di Forlì alle 15.15. Lascia la moglie Anna e il figlio Benito.
Moschi era parente con Mussolini, perché sua nonna Rosina era sorella di Donna Rachele, moglie del duce. Dirigente del Consorzio di Bonifica, è stato in consiglio comunale appunto per vent'anni sui banchi dell'opposizione, con i sindaci Magrini, Laghi, Strocchi e infine Ivo Marcelli. Racconta quest'ultimo: «Pur essendo lui all'opposizione, con Sergio Moschi mi sono trovato sempre bene, perché era un uomo molto attento ai problemi della collina e della montagna».
Aggiunge il nipote Franco Moschi: «Mio zio è sempre stato una persona molto attenta, sensibile e aperta al dialogo. Era molto preparato politicamente, tanto che quando i Mussolini celebravano annualmente una messa di suffragio nella chiesa di San Cassiano per i loro defunti e venivano da Roma Almirante, Romualdi e decine di senatori e deputati del Msi, e poi si andava a pranzo a Villa Carpena da Donna Rachele, era Sergio a tenere testa nei discorsi politici ai vertici del partito».
Molti i messaggi giunti alla famiglia, fra cui quello del Coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia, che sottolinea: «Sergio è sempre stato fedele ai suoi ideali, molto attivo nella comunità cittadina ed era stato presidente della Cooperativa 'Circolo Italia', punto di riferimento e aggregazione sociale di molti predappiesi. E' una grave perdita per la destra romagnola e la comunità di Fratelli d'Italia dell'intera provincia di Forlì-Cesena. Resta un esempio fulgido per le giovani generazioni».
A sua volta, come consigliere provinciale di FdI, Davide Minutillo ricorda Moschi quale «grande pilastro e precursore della comunità della destra cittadina». Messaggi sono stati inviati anche da Fabrizio Ragni, esponente di Fratelli d'Italia di Forlì-Cesena, vicecoordinatore provinciale responsabile del comprensorio forlivese. Commenta inoltre Luca Bartolini, coordinatore provinciale di Forza Italia: «Sergio è stato per me e per molti altri giovani un valido punto di riferimento».

Sergio Moschi è morto a 88 anni: oggi alle 16 i funerali in paese, a Sant'Antonio

IL CORDOGLIO

Messaggi dai vertici del centrodestra. Il ricordo dell'ex sindaco Marcelli

Meldola

Festa per i sessant'anni di sacerdozio di don Rino Rivalta

Al parroco di San Colombano il ringraziamento della comunità attraverso presenza e parole del sindaco Cavallucci

Ha raggiunto un traguardo invidiabile, don Rino Rivalta, che domenica ha festeggiato i 60 anni di sacerdozio con una messa alla quale ha partecipato anche il sindaco Roberto Cavallucci (*nella foto insieme al religioso, ora parroco a San Colombano*). Don Rino, dichiara il sindaco, «è una persona che ha dedicato la vita a Dio e agli uomini e che era sacerdote già prima della mia nascita. Ho conosciuto don Rino dopo la mia nomina a sindaco di Meldola. La vita mi ha fatto incontrare una persona mite, garbatissima, gentilissima con la quale è instaurato, come poche volte accade, un dialogo piacevole incuriosito dalle tante emozioni e dalle tante fatiche compiute nel suo cammino di vocazione pastorale. Mi sono reso conto – prosegue – di aver conosciuto non solo un prete, ma una persona straordinaria che ha attraversato un pezzo della storia di Meldola aiutando gli altri. È stato un onore essere in chiesa per portare a don Rino il ringraziamento di tutta la città per quello che ha fatto nel suo Ministero Sacerdotale. Le sue preghiere, il suo conforto nei momenti difficili, le sue parole nei momenti di gioia sono state per tutta la comunità meldolese un dono straordinario offerto con amore e con generosità».

Molti i messaggi giunti alla famiglia, fra cui quello del Coordinamento provinciale di Fratelli d' Italia, che sottolinea: «Sergio è sempre stato fedele ai suoi ideali, molto attivo nella comunità cittadina ed era stato presidente della Cooperativa 'Circolo Italia', punto di riferimento e aggregazione sociale di molti predappiesi. E' una grave perdita per la destra romagnola e la comunità di Fratelli d' Italia dell' intera provincia di Forlì-Cesena. Resta un esempio fulgido per le giovani generazioni».
A sua volta, come consigliere provinciale di FdI, Davide Minutillo ricorda Moschi quale «grande pilastro e precursore della comunità della destra cittadina». Messaggi sono stati inviati anche da Fabrizio Ragni, esponente di Fratelli d' Italia di Forlì-Cesena, vicecoordinatore provinciale responsabile del comprensorio forlivese. Commenta inoltre Luca Bartolini, coordinatore provinciale di Forza Italia: «Sergio è stato per me e per molti altri giovani un valido punto di riferimento».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

«No alla centrale elettrica sul Canneto ambiente a rischio»

La Fipsas piacentina: «Presenza di specie rare da salvaguardare»

Valtrebbia

Concerto e una raccolta fondi per i 30 anni della Cri a Bobbio

Serviranno per sostenere l'acquisto di una nuova autoambulanza
Serata di musica e tante testimonianze

«No alla centrale elettrica sul Canneto ambiente a rischio»

Bel canto e organo regalano grandi emozioni

DAL 1° LUGLIO
Dove c'è un Piacentino c'è
LIBERTÀ

Assolutamente no alla centrale elettrica sul Canneto, affluente del bacino dell' Aveto. E' questa la presa di posizione della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee della provincia di Piacenza alla notizia del progetto per la costruzione di una nuova centrale elettrica di cui abbiamo riferito ieri.

«La Fipsas piacentina ha sempre osteggiato progetti di questo genere e osteggia questi provvedimenti tecnici e di alterazione del territorio» ha commentato il consigliere della Fipsas, Francesco Monica, sottolineando di parlare a nome del presidente provinciale Ugo Claudio Matteoli e ricordando la figura del presidente Claudio Ghelfi, recentemente scomparso.

«Ghelfi - ha detto Monica - ha sempre osteggiato tutti gli interventi sull' ambiente. Interventi che hanno come obbiettivo quello di far guadagnare qualche spicciolo producendo però danni assai maggiori di quelli che potrebbero essere i vantaggi. Siamo quindi solidali con la presa di posizione del pescatore Franco Mazza che ha segnalato al vostro giornale che cosa sta avvenendo in questo torrente».

Il progetto di una nuova centrale idroelettrica sul rio Canneto nelle vicinanze del Parco dell' Aveto, il maggiore affluente del Trebbia, come riferito nell' edizione di ieri ha suscitato il malumore degli abitanti del paese di Alpicella, posto nelle vicinanze di questo torrente.

Mazza aveva riferito che il Canneto è un ambiente fluviale ricco di biodiversità come la trota Fario, i gamberi di fiume, particolari specie di rettili e anfibi e anche una specie di trota americana, tritoni alpestri, martinpescatori e merli acquaioli.

La società Remna di Milano che ha avanzato la proposta per la realizzazione del progetto per la centrale elettrica ha confermato che il progetto è stato presentato. Gli abitanti di queste valli lamentano che dal "Canneto" e relative sorgenti e affluenti sono già attive cinque captazioni di acqua, una a scopo energetico, una a scopo irriguo e tre acquedotti a uso civile.

_er.ma.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

la scelta

Metropoli di paesaggio Il Comune entra nel progetto territoriale

CRONACA 15

LAVORI PUBBLICI

Rifacimento stradale Il piano del Comune da 2,5 milioni di euro

In corso la sistemazione di piazzale San Giovanni
In settembre nuovi asfalti e marciapiedi anche nel forese

Il punto sui lavori ieri a piazzale San Giovanni con l'assessore Maggi e i tecnici Capozzi e Parenti

CITTÀ E FRAZIONI

Prosegue la manutenzione con controlli su ponti e cavalcavia

LA SCELTA

Metropoli di paesaggio Il Comune entra nel progetto territoriale

Via Zanardi e il cordolo pericoloso

IN BREVE

Ex Mof
Albero pericolante Domani l'abbattimento

Palazzina Marfisa
Chiusura per allestimento della Biennale Donna

VUOI REALIZZARE DENARO?
AURUM
ACQUISTA IN CONTANTI
IL TUO ORO E ARGENTO USATO
IN QUALSIASI QUANTITÀ E STATO D'USO
BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ECC...
FERRARA - C.SO PORTA MARE 36
Tel. 0532 750479
CHIAMACI, VENIAMO ANCHE IN LOCO PER LA VALUTAZIONE
CHIUSI LA DOMENICA

JETBUS

La scelta

La politica territoriale era nata quattro anni fa ma solo lo scorso febbraio la visione strategica di Metropoli di Paesaggio è diventata un' associazione, e ora anche il Comune di Ferrara ha deciso di aderire al progetto con una quota media annua di 200 euro, come stabilito ieri in Giunta. Fra i principali ambiti di attività dell' Associazione, che non ha scopo di lucro e si è costituita appunto lo scorso 19 febbraio tra Sipro Ferrara, Ami Ferrara Srl, Città della Cultura/Cultura della Città società cooperativa e Consorzio Interuniversitario per l' ottimizzazione e la ricerca operativa, ci sono la mobilità e il turismo sostenibile. Tra i suoi principali obiettivi lo svolgimento quindi di attività di ricerca proprio nell' ambito della mobilità e del turismo sostenibile, finalizzata alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei inerenti questi temi e più in generale alla ricerca di finanziamenti a supporto di questi obiettivi. Metropoli di Paesaggio punta a valorizzare il paesaggio come infrastruttura per la mobilità urbana ottimizzando reti e percorsi di terra e di acqua già esistenti. Fra i progetti sviluppati secondo queste strategie c' è stato per esempio il percorso che attraverso la via d' acqua del Canale di Burana ha collegato la Darsena San Paolo di Ferrara all' approdo di Vigarano Pieve. Nel 2019 protagonista di questo progetto pilota era stato il pontile di Vigarano Pieve realizzato attraverso il finanziamento di un bando europeo Climate Kic e dell' Autorità di bacino del Fiume Po; attraverso servizi gratuiti di bike-sharing e navetta, era stato possibile visitare l' oasi naturalistica o raggiungere Vigarano Mainarda.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

verso il voto/1

Legambiente ai candidati: «Stop al consumo di suolo»

22 COMACCHIO

La comunità di Porto Garibaldi saluta il parroco originario del Benin. Il 20 settembre gli subentrerà don Claudio Vanetti

Don Andrè riporta il suo cammino in Africa «Ha testimoniato con forza la propria fede»

LA STORIA

Don André Nayetton mentre celebra una funzione a Porto Garibaldi

LIDO POMPOSA

Imprenditrice balneare ha un malore E' all'ospedale

VERSO IL VOTO/1

Legambiente ai candidati: «Stop al consumo di suolo»

Un'iniziativa di Legambiente sulle spiagge comacchiesi

VERSO IL VOTO/2

Primola e Vascello d'Oro ascoltano soci e cittadini

VERSO IL VOTO/3

L'Ascom prosegue gli incontri elettorali

VERSO IL VOTO/4

I socialisti sostengono la corsa di Righetti

COMACCHIO Guardando alle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre, il circolo Legambiente formula alcune proposte e interroga i candidati. «Chiediamo un impegno nella condivisione di valori e preoccupazioni riferite alle problematiche ambientali che questo fragile territorio, a motivo dei cambiamenti climatici ed anche a causa di politiche ambientali non adeguatamente realizzate, continua a subire l' abbandono e il degrado», spiega l' associazione ambientalista.

I TEMI all' ordine del giornoDieci i punti sollevati da Legambiente: si va dai trasporti agli investimenti sostenibili, dal consumo di suolo alla pesca, terminando la lista con il ripristino della democrazia partecipativa.

«Non è certo una novità, quanto andiamo evidenziando da decenni - sostiene l' associazione guidata da Marino Rizzati -. I cambiamenti climatici stanno condizionando tutte le scelte economiche e sociali di tutti gli organi decisionali, dall' Europa ai piccoli Enti o imprenditori di piccole e grandi aziende locali. La politica per la gestione dell' industria turistica sul nostro territorio non ha carattere.

Il turismo locale vive di una generica proposta».

Approfondendo proprio questo tema, secondo Legambiente, «ogni 5 anni il turismo della costa crolla e deve ridefinirsi, una crisi strutturale di identità che scarica i costi sull' amministrazione e sulla Regione Emilia-Romagna. Gli operatori devono diventare imprenditori e valorizzare gli aspetti caratteristici della costa. Oggi la costa viene sfruttata e consumata. È necessario un cambio di valutazione e di valori», chiede l' associazione rivolgendosi ai candidati alle prossime elezioni amministrative nella città lagunare.

C' è un cruccio sopra tutti gli altri: «È necessario - sottolinea Legambiente - fermare il consumo di suolo e la relativa cementificazione per preservare l' unicità di questo territorio: Le valli salmastre, gli ambienti umidi della costa, le Saline, le Pinete, i boschi ancora esistenti, la spiaggia, il centro storico, i prodotti agricoli, artigianali, la pesca in mare e l' accoglienza turistica sono da tutelare».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Acqua Ambiente Fiumi

Focus strade, lavori per 2,5 milioni di euro

Ecco la mappa degli interventi già iniziati e previsti dal Comune. Maggi: «C' è necessità di opere importanti di riqualificazione»

MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 11

Gli impegni dell'Amministrazione — Ferrara

Focus strade, lavori per 2,5 milioni di euro

Ecco la mappa degli interventi già iniziati e previsti dal Comune. Maggi: «C'è necessità di opere importanti di riqualificazione»

FERRARA

Sarà una fine estate calda sotto il punto di vista dei cantieri stradali. Già dall'inizio di questa settimana e per il prossimo mese di settembre, infatti, sono numerose le arterie di città e provincia che vedranno migliorato il proprio aspetto. Un lavoro complessivo da circa 2,5 milioni di euro che conta di sistemare diverse situazioni critiche: «C'è il bisogno di interventi massicci di riqualificazione urbana – ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Maggi – per rendere le strade migliori e soprattutto più sicure. Abbiamo affrontato un attento monitoraggio dell'intero territorio e prestato la massima attenzione alle segnalazioni dei cittadini, che ringraziamo: siamo convinti che sia il centro storico sia le frazioni abbiano la medesima dignità e, di conseguenza, l'imponente piano di interventi riguarderà molte zone». Operai che, come detto, sono già al lavoro da lunedì nella rotatoria di San Giovanni: un cantiere complesso che vedrà la manutenzione dei cubetti in porfido ammalorati, una serie di interventi nell'anello interno e la sistemazione dei cordoli esterni. Il tutto, per non gravare in maniera importante sulla viabilità (che in alcuni giorni subirà comunque qualche modifica), verrà portato a termine entro il 14 settembre, data di inizio delle scuole. Il 2 settembre, invece, gli operai si sposteranno lungo corso Biagio Rossetti, in particolare nel tratto compreso tra via Ariosto e corso Ercole d'Este. Il rifacimento del manto stradale, da 600mila euro, comporterà il senso unico alternato, ma dovrebbe terminare anch'esso entro l'inizio dell'anno scolastico. Importo identico per un medesimo intervento che, entro la fine di settembre, interesserà via Porta Po, da viale Po a Corso Biagio Rossetti: anche in questo caso sarà necessaria l'istituzione del senso unico alternato. Sempre durante il prossimo mese, infine, saranno riqualificate via Borso, via Rampari di San Rocco, via Turchi, via San Contardo d'Este, via Marco Polo e via Marconi. Nel pacchetto da 2,5 milioni di euro, inoltre, sono compresi anche interventi

L'assessore Andrea Maggi (secondo da sinistra) durante i lavori alla rotatoria

VIABILITÀ

Cantiere al Mazza Via Cassoli chiusa

Per consentire le operazioni di movimentazione di materiali, nell'ambito dei lavori di completamento delle recinzioni esterne allo stadio comunale di Ferrara Paolo Mazza, nella giornata giovedì dalle 13 alle 17 via Cassoli sarà chiusa al transito nel tratto compreso tra corso Vittorio Veneto e via Ortigara. Saranno ammessi (con ripristino del doppio senso di marcia nel tratto tra via Monte Grappa e via Ortigara) i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. Previsto anche il divieto di sosta O-24 con rimozione coatta. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione.

MURA

«A breve le operazioni di sistemazione del primo chilometro, per 900mila euro»

alle arterie franate e danneggiate, come via Ro (il rifacimento del manto tra via della Sbarra e il confine comunale costerà 310mila euro), via Pellegrina e via Zanaboni a Pontelagoscuro. Come detto, però, non saranno solo le strade ad essere migliorate. Anche i marciapiedi vedranno, finalmente, i lavori di riqualificazione. Le prime zone interessate, nei primi giorni di settembre, saranno quelle di via Marconi e via Baluardi. «A corollario – ha proseguito Maggi – stiamo intervenendo anche sulle scuole, con 1,4 milioni di euro. A breve inizieremo a riqualificare anche le Mura, con il primo chilometro che vedrà un cantiere da 900mila euro. Per quanto riguarda il verde pubblico, invece, fino alla settimana scorsa abbiamo mantenuto il numero di sfalci degli altri anni: ora abbiamo aumentato l'attività, con venti squadre in campo». Comune che, infine, non dimentica anche ponti e viadotti. In particolare, nei prossimi giorni verrà riqualificata la struttura di appoggio del ponte di via Ferraresi, con il sollevamento della carreggiata. A seguire, verranno consolidate altre opere analoghe a Spinazzino, Marrara e San Bartolomeo: in questi casi sono previsti restringimenti delle arterie stradali.

Matteo Langone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPERSTRADA

Operai sul raccordo tra giovedì e venerdì

Per il rifacimento della pavimentazione, un tratto sarà interdetto

Dalle 21 di giovedì alle 6 di venerdì, per i lavori di risanamento della pavimentazione stradale a cura di Anas, sarà chiuso un tratto del raccordo autostradale 'Ferrara - Porto Garibaldi', nel territorio di Ferrara, con modifiche alla viabilità: per i veicoli da Ferrara città su via Ravenna (SS16) verrà interdetta l'uscita in direzione A13 Bologna-Padova, e dovranno pertanto percorrere via Wagner via Bologna (SS 64); per i veicoli da via Ravenna (SS 16) direzione Ferrara città verrà interdetto l'accesso direzione A13 Bologna-Padova.

Iniziativa L'assessore Guerrini: «Vogliamo riaggregare educando»

Giovani di nuovo uniti nel Labspace del Verdi

Finanziato con 149mila euro il progetto 'Make in Fe' per i ragazzi da 8 a 14 anni, ideato per affrontare il post lockdown

FERRARA

Riaggregare i giovani dopo la distanza imposta dalle misure anti-Covid e al contempo promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie: questi i due pilastri su cui si è fondato il progetto 'Make in Fe', elaborato dalla Comune di Ferrara e che ha di recente ottenuto un finanziamento da 149mila euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo è coinvolgere circa 500 ragazzi dagli 8 ai 14 anni - a gruppi di dieci - per i prossimi mesi (fino a gennaio 2021), dando loro la possibilità - due pomeriggi a settimana o durante i sabati - di frequentare laboratori per acquisire competenze digitali, corsi di formazione, approfondimento, percorsi sul patrimonio della città, delle frazioni, sulla conoscenza della provincia ferrarese. Il minimo comune denominatore delle attività previste sarà l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie. Per questo il cuore delle iniziative sarà il Laboratorio Aperto Ex Teatro Verdi, il luogo gestito dalla Fondazione Giacomo Brodolini e dalla cooperativa sociale Cidas, noto soprattutto per l'impegno nella formazione e nella crescita sulle nuove competenze digitali e sull'innovazione. Al termine dei percorsi i ragazzi rielaboreranno, presso il Labspace dell'ex Teatro Verdi, le conoscenze acquisite, sviluppando modelli in 3 dimensioni o creando video a 360° per narrare l'esperienza vissuta e valorizzare il patrimonio del territorio con gli strumenti più avanzati. «Dopo i mesi difficili del lockdown abbiamo lavorato per creare occasioni di incontro, di scambio, di conoscenza per i ragazzi - spiega l'assessore Micol Guerrini - Occasioni che siano piacevoli, ma anche formative. Vogliamo dare ai ragazzi la possibilità di acquisire piena consapevolezza della ricchezza e del patrimonio del territorio che viviamo e, nello stesso tempo, gli strumenti per poterlo raccontare. Siamo soddisfatti che la presidenza del Consiglio abbia premiato la bontà del nostro progetto».

L'assessore comunale alle Politiche giovanili, Micol Guerrini, soddisfatta per il finanziamento del progetto Make in Fe da parte della Presidenza del Consiglio

sulle scuole, con 1,4 milioni di euro. A breve inizieremo a riqualificare anche le Mura, con il primo chilometro che vedrà un cantiere da 900mila euro. Per quanto riguarda il verde pubblico, invece, fino

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

alla settimana scorsa abbiamo mantenuto il numero di sfalci degli altri anni: ora abbiamo aumentato l' attività, con venti squadre in campo». Comune che, infine, non dimentica anche ponti e viadotti. In particolare, nei prossimi giorni verrà riqualificata la struttura di appoggio del ponte di via Ferraresi, con il sollevamento della carreggiata. A seguire, verranno consolidate altre opere analoghe a Spinazzino, Marrara e San Bartolomeo: in questi casi sono previsti restringimenti delle arterie stradali.
Matteo Langone © RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Acqua Ambiente Fiumi

«Alberi abbattuti, è uno scempio»

Proteste dei cittadini per il taglio di chilometri di piante lungo il Cavo Napoleonico. Sopralluogo dei carabinieri

MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 21

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Alberi abbattuti, è uno scempio»

Proteste dei cittadini per il taglio di chilometri di piante lungo il Cavo Napoleonico. Sopralluogo dei carabinieri

BONDENO

«Abbattono un albero ogni cinque secondi ad una velocità impressionante. Hanno fatto chilometri di deserto. Bisogna fermarli. Non possiamo aspettare che chi sta dietro ad una scrivania impieghi giorni per capire le carte. Se anche ci fossero i permessi, questo è uno scempio all' ambiente che, ad ogni minuto che passa, si fa sempre più irreversibile». Ieri mattina una donna ha tentato di fermare una ruspa. Poi ha desistito. Arrivano durante il giorno le persone dalle case vicine. La zona è un pullulare di campi e cascine sparse, ma vissute da chi spesso passeggia in un tratto di argine che era una meraviglia. La voce si diffonde. C'è chi passa e si ferma. Le segnalazioni dei cittadini bersagliano i centralini della Regione 'che non risponde' ci dicono. «Abbiamo contattato gli uffici del Comune – spiegano – ma ci dicono che non è di loro competenza». Intanto la ruspa procede. A terra, per centinaia di metri che si faranno presto 18 chilometri, ci sono rubini, ammassi di ciliegi selvatici, noci, gelsi, ci sono specie autoctone e sane pronte adesso ad essere triturate. Verso mezzogiorno sono arrivati, chiamati dai cittadini, i carabinieri forestali. La protesta si è dissolta. Gli uomini dell'Arma fanno un sopralluogo e iniziano gli accertamenti. Ma la ruspa prosegue. Il cantiere non è delimitato da cartelli, occorre percorrere qualche chilometro, per trovarne uno. C'è scritto «Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Servizio Area Reno e Po di Volano». L'oggetto, fa riferimento, al decreto 40 del 18 marzo, del presidente della Regione Emilia Romagna. L'oggetto parla chiaro. «Taglio e rimozione di alberature divelte e pericolanti – si legge – all'interno dell'alveo del fiume Reno e del cavo Napoleonico nel comune di Bondeno». Premesso che a Bondeno il Reno non passa, ma il Cavo sì, l'importo complessivo del progetto è di 180 mila euro. Il verbale di consegna dei lavori è del 15 luglio e da quel giorno di alberi caduti sul campo ce ne sono stati per chilometri. «Non stanno abbattendo alberi pericolanti ma radendo al suolo alberi sani – fa notare Angelo Orlandi – . Sul sito di Rete Natura 2000, c'è scritto che in siti di interesse comunitario e zona di protezione speciale, le piante sono tutelate. Perché hanno il permesso di fare questo?». «Tagliano alberi in piano sulla cima dell'argine – indica un signore – non possono parlare di sicurezza idraulica, perché è un canale, e fin qui l'acqua non è mai arrivata». Il primo a lanciare la segnalazione era stato Gino Alberghini, presidente dell'associazione che collabora con il comune 'Terre Matilde'.

Claudia Fortini

Alcuni cittadini sopraggiunti lungo il cavo Napoleonico dove da giorni vengono abbattuti alberi

IMPEGNO

Qualcuno cerca di fermare la ruspa, ma il mezzo d'opera prosegue: moltissime le piante che sono già state eliminate

VIGARANO

Paron: «Ultimi lavori poi scuole pronte»

A Vigarano si sta procedendo con i lavori nelle scuole per prepararle all'ormai vicina riapertura che dovrà tener conto di tutte le norme anticovid. Il sindaco Barbara Paron fa un primo resoconto di quanto stanno realizzando. «Alla scuola d'infanzia vi sono lavori di efficientamento energetico e sismico che si stanno realizzando utilizzando i fondi regionali. A questi si sono aggiunte le opere legate ad emergenza Covid – spiega - Alla scuola primaria sono stati spostati gli armadi e sistemati nei corridoi. Verrà costruita una parete per dividere un laboratorio e, in questo modo, formare due aule. Viene anche completato l'impianto di riciclo e filtraggio dell'aria, con l'utilizzo di un sistema che ottimizza l'impianto esistente BMS». E prosegue. «Alle scuole secondarie di primo grado è stata ampliata un'aula e sistemato l'archivio – aggiunge - Al momento siamo in perfetto equilibrio con il cronoprogramma previsto per l'apertura del 14. Alla scuola secondaria di primo grado sta lavorando la ditta di Alessandro Leoni».

«Il centro Airone presto tornerà a Casa Bottazzi»

Lo ha annunciato ieri il sindaco Simone Saletti «Entro l'anno contiamo di completare il trasloco»

BONDENO

«Il centro Airone si prepara a ritornare a Casa Bottazzi entro l'anno». Lo annuncia il sindaco facente funzione Simone Saletti (foto), mentre i lavori procedono spediti anticipando i tempi previsti. Il progetto definitivo è di oltre 1 milione e 300 mila euro. L'edificio, che era stato la casa di riposo comunale, è poi diventata la sede del Centro Airone, che ospita progetti, per ragazzi diversamente.

In passato, furono realizzati interventi per 400 mila euro derivanti da fondi comunali, ed altri per 70 mila euro derivanti da risarcimenti assicurativi a seguito del sisma del 2012.

«Rimaneva da completare l'opera – spiega Saletti – con i fondi messi a disposizione della rimodulazione dei Contratti di Quartiere. Per l'ultimo step della riqualificazione della struttura si sono impegnati 954 mila e 500 euro, per il completamento del centro diurno del pian terreno, con il condizionamento dei locali, e per la realizzazione di cinque alloggi destinati al progetto del «Dopo di noi», al primo piano».

«Questi progetti – spiega l'assessore ai servizi sociali Francesca Piacentini - intendono restituire una parziale autonomia alle persone che prenderanno parte alle varie attività, pensando a diversamente abili in un progetto organico che muove verso il futuro, che non può essere solamente a carico delle famiglie, ma costruito insieme». Un progetto di vincolione» che si collega alla rimodulazione dei fondi che hanno permesso di svolgere il cantiere di Casa Bottazzi, ripreso dopo l'interruzione dell'emergenza Covid. In questi mesi, i ragazzi del centro Airone si incontrano nella ex scuola elementare di Ospitale.

Il sax di Fabio Vandelli continuerà a suonare grazie alla famiglia

BONDENO

C'è un suono di sax che continuerà a diffondersi, nella passione per la musica e nella scelta della famiglia, di donare le offerte alla scuola Auxing di Bondeno, dove i giovani imparano a suonare. Si terranno questa mattina alle 10, nel duomo di Bondeno, i funerali di Fabio Vandelli (foto), che gli amici chiamavano 'Tabo', scomparso a 73 anni, dopo una lunga malattia. Ha suonato per tutta la vita, ha trasmesso al nipote Iacopo, 11 anni che suona la batteria, la sua passione, mentre la vita è stata un crescendo di note. «E' stato un grande amico – ricorda Agostino Bindi – un bravo meccanico, un saxofonista appassionato, ma soprattutto un grande uomo. Abbiamo iniziato a suonare insieme nel 1965. Tutte le domeniche al 2000, venivano ad ascoltarci un centinaio di ragazzi». Mille aneddoti: «Abbiamo tentato di fare qualche serata fuori – racconta - ma non eravamo tanto bravi. Un Capodanno, in una sala da ballo non erano stati contenti e invece di darci la 130 mila lire promesse e il cenone, ci hanno dato 5 panini al salame e 60 mila lire. Eravamo giovani. Ci siamo divertiti. E abbiamo continuato a suonare ma solo in paese». Vent'anni fa infatti, avevano fondato '1 4 per mille'. «Fabio Vandelli ha sempre creduto nei giovani – racconta Mario Salani – . In tutti i concerti era in prima fila e li spronava con entusiasmo».

c.f.

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Alberi abbattuti, è uno scempio»

Proteste dei cittadini per il taglio di chilometri di piante lungo il Cavo Napoleonico. Sopralluogo dei carabinieri

BONDENO

«Abbattono un albero ogni cinque secondi ad una velocità impressionante. Hanno fatto chilometri di deserto. Bisogna fermarli. Non possiamo aspettare che chi sta dietro ad una scrivania impieghi giorni per capire le carte. Se anche ci fossero i permessi, questo è uno scempio all' ambiente che, ad ogni minuto che passa, si fa sempre più irreversibile». Ieri mattina una donna ha tentato di fermare una ruspa. Poi ha desistito. Arrivano durante il giorno le persone dalle case vicine. La zona è un pullulare di campi e cascine sparse, ma vissute da chi spesso passeggia in un tratto di argine che era una meraviglia. La voce si diffonde. C'è chi passa e si ferma. Le segnalazioni dei cittadini bersagliano i centralini della Regione 'che non risponde' ci dicono. «Abbiamo contattato gli uffici del Comune – spiegano – ma ci dicono che non è di loro competenza». Intanto la ruspa procede. A terra, per centinaia di metri che si faranno presto 18 chilometri, ci sono rubini, ammassi di ciliegi selvatici, noci, gelsi, ci sono specie autoctone e sane pronte adesso ad essere triturate. Verso mezzogiorno sono arrivati, chiamati dai cittadini, i carabinieri forestali. La protesta si è dissolta. Gli uomini dell'Arma fanno un sopralluogo e iniziano gli accertamenti. Ma la ruspa prosegue. Il cantiere non è delimitato da cartelli, occorre percorrere qualche chilometro, per trovarne uno. C'è scritto «Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Servizio Area Reno e Po di Volano». L'oggetto, fa riferimento, al decreto 40 del 18 marzo, del presidente della Regione Emilia Romagna. L'oggetto parla chiaro. «Taglio e rimozione di alberature divelte e pericolanti – si legge – all'interno dell'alveo del fiume Reno e del cavo Napoleonico nel comune di Bondeno». Premesso che a Bondeno il Reno non passa, ma il Cavo sì, l'importo complessivo del progetto è di 180 mila euro. Il verbale di consegna dei lavori è del 15 luglio e da quel giorno di alberi caduti sul campo ce ne sono stati per chilometri. «Non stanno abbattendo alberi pericolanti ma radendo al suolo alberi sani – fa notare Angelo Orlandi – . Sul sito di Rete Natura 2000, c'è scritto che in siti di interesse comunitario e zona di protezione speciale, le piante sono tutelate. Perché hanno il permesso di fare questo?». «Tagliano alberi in piano sulla cima dell'argine – indica un signore – non possono parlare di sicurezza idraulica, perché è un canale, e fin qui l'acqua non è mai arrivata». Il primo a lanciare la segnalazione era stato Gino Alberghini, presidente dell'associazione che collabora con il comune 'Terre Matilde'.

Claudia Fortini

«Il centro Airone presto tornerà a Casa Bottazzi»

Lo ha annunciato ieri il sindaco Simone Saletti «Entro l'anno contiamo di completare il trasloco»

BONDENO

«Il centro Airone si prepara a ritornare a Casa Bottazzi entro l'anno». Lo annuncia il sindaco facente funzione Simone Saletti (foto), mentre i lavori procedono spediti anticipando i tempi previsti. Il progetto definitivo è di oltre 1 milione e 300 mila euro. L'edificio, che era stato la casa di riposo comunale, è poi diventata la sede del Centro Airone, che ospita progetti, per ragazzi diversamente.

In passato, furono realizzati interventi per 400 mila euro derivanti da fondi comunali, ed altri per 70 mila euro derivanti da risarcimenti assicurativi a seguito del sisma del 2012.

«Rimaneva da completare l'opera – spiega Saletti – con i fondi messi a disposizione della rimodulazione dei Contratti di Quartiere. Per l'ultimo step della riqualificazione della struttura si sono impegnati 954 mila e 500 euro, per il completamento del centro diurno del pian terreno, con il condizionamento dei locali, e per la realizzazione di cinque alloggi destinati al progetto del «Dopo di noi», al primo piano».

«Questi progetti – spiega l'assessore ai servizi sociali Francesca Piacentini - intendono restituire una parziale autonomia alle persone che prenderanno parte alle varie attività, pensando a diversamente abili in un progetto organico che muove verso il futuro, che non può essere solamente a carico delle famiglie, ma costruito insieme». Un progetto di vincolione» che si collega alla rimodulazione dei fondi che hanno permesso di svolgere il cantiere di Casa Bottazzi, ripreso dopo l'interruzione dell'emergenza Covid. In questi mesi, i ragazzi del centro Airone si incontrano nella ex scuola elementare di Ospitale.

Il sax di Fabio Vandelli continuerà a suonare grazie alla famiglia

BONDENO

C'è un suono di sax che continuerà a diffondersi, nella passione per la musica e nella scelta della famiglia, di donare le offerte alla scuola Auxing di Bondeno, dove i giovani imparano a suonare. Si terranno questa mattina alle 10, nel duomo di Bondeno, i funerali di Fabio Vandelli (foto), che gli amici chiamavano 'Tabo', scomparso a 73 anni, dopo una lunga malattia. Ha suonato per tutta la vita, ha trasmesso al nipote Iacopo, 11 anni che suona la batteria, la sua passione, mentre la vita è stata un crescendo di note. «E' stato un grande amico – ricorda Agostino Bindi – un bravo meccanico, un saxofonista appassionato, ma soprattutto un grande uomo. Abbiamo iniziato a suonare insieme nel 1965. Tutte le domeniche al 2000, venivano ad ascoltarci un centinaio di ragazzi». Mille aneddoti: «Abbiamo tentato di fare qualche serata fuori – racconta - ma non eravamo tanto bravi. Un Capodanno, in una sala da ballo non erano stati contenti e invece di darci la 130 mila lire promesse e il cenone, ci hanno dato 5 panini al salame e 60 mila lire. Eravamo giovani. Ci siamo divertiti. E abbiamo continuato a suonare ma solo in paese». Vent'anni fa infatti, avevano fondato '1 4 per mille'. «Fabio Vandelli ha sempre creduto nei giovani – racconta Mario Salani – . In tutti i concerti era in prima fila e li spronava con entusiasmo».

c.f.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Acqua Ambiente Fiumi

Santerno e Senio, gli argini sono troppo deboli

Queste poche righe sono rivolte alle autorità, ai responsabili e ai tecnici competenti riguardo la sicurezza idrogeologica del territorio per evitare che, con l' arrivo della cattiva stagione, la tutela dell' ambiente si trasformi in un disastro. La mancata pulizia e riprofilatura del Santerno e del Senio, la presenza di tane di animali selvatici, il mancato sfalcio degli arbusti ed alberi lungo le rive, sia all' interno che all' esterno, hanno provocato un indebolimento degli argini, provocheranno un rallentamento della corrente e la diminuzione della portata idrica.
Questi corsi d' acqua, a regime torrentizio, non sono più in grado di sostenere una piena come negli anni passati, pertanto urge un piano che ristabilisca gli equilibri, ormai alterati da una distorta concezione dell' ambiente, a tutela della popolazione e delle attività economiche già provate dall' epidemia di Coronavirus.
Norino Cani, Fusignano

..12 MERCOLEDÌ – 26 AGOSTO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO

Ravenna

Voce ai lettori

INFRASTRUTTURE

La soluzione era l'innalzamento dei binari

Dal 1993, dopo l'era Vittorini, non esce più un'idea nuova infrastrutturale a Ravenna, che non vinca il festival dell'incoerenza. In mancanza di idee nuove, si reiterano quelle di 30 anni fa. La demolizione e ricostruzione del ponte Teodorico, l'ennesimo sottopasso pedonale di stazione, il sottopasso Molinetto, costituiscono un valido esempio, di ciò che non risolve i problemi, semmai li aggrava.
Il punto è: 1) Ravenna è una città, che come Venezia, soffrirà fra le prime per l'innalzamento dei mari; 2) la Darsena ha una barriera fisico visiva, nei binari, nella Stazione, che la separa dalla città. Da una decina di anni, vado pubblicando, che la soluzione è l'innalzamento dei binari, costa esattamente l'equivalente di queste tre opere. Rende inutile il rifacimento del ponte Teodorico, evita la chiusura di Via Candiano, importantissima in futuro per mezzi di sicurezza e pubblici. Rende inutile l'ennesimo sottopasso pedonale di stazione, che non elimina alcuna barriera fisico visiva. Quanto poi al sottopasso Molinetto, è evidente, che porta un fiume in piena di traffico, in centro storico, quando il PAIR 2020, che è legge regionale, si propone di chiuderli tutti a ZTL. Comunque, continuiamo ad andare sottoterra, a fare passare il traffico mare dentro la città storica, da e per, liberando il viale Europa: cosa l'abbiamo costruito a fare?
Il paesaggio a livello di via Molinetto si poteva chiudere da decenni, indirizzando su via del Poggi, via Antica Milizia, via Don Carlo Sala, viale Europa. L'innalzamento dei binari, ripeto, è l'unica soluzione che prepara il futuro di Ravenna, che elimina la barriera visiva ferroviaria. I soldi non c'entrano, erano lì pronti, almeno questa volta, non sappiamo guardare oltre il nostro naso, questo è il problema.

Daniele Vistoli, architetto

Noi ravennati

Risponde **ANNAMARIA CORRADO**

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **Il Resto del Carlino**, via Salara, 40 - 48121 - RAVENNA. Tel. 0544 / 34981 - Fax 0544 / 39019 @ E-mail: cronaca.ravenna@ilcarlino.net

Scuolabus, le decisioni dovevano già essere prese

Mi augura, anche vedendo quello che sta succedendo, che il Governo non faccia marcia indietro sulle norme di sicurezza all'interno degli autobus che porteranno a scuola gli studenti. Il metro di distanza deve essere inderogabile, ammesso che sia poi in grado di garantire un minimo di sicurezza. Da quando è iniziata la riapertura le misure di sicurezza sono state adattate, anzi ridotte, in base alle richieste delle categorie economiche e di chiunque portasse avanti il proprio interesse. Questa strategia abbiamo visto a cosa ci ha portato. Mi auguro che da adesso in poi si cambi rotta.

Lettera firmata

Al momento il Comitato scientifico ha detto di non avere alcuna intenzione di concedere deroghe sul metro di distanza all'interno dei mezzi che porteranno a scuola gli studenti. Un tema su cui si sta dibattendo questi giorni. Non credo si possa fare alcun passo indietro. Anzi si sta discutendo su due possibili alternative che garantirebbero maggiore sicurezza nei trasporti scolastici: l'utilizzo di separatori da un lato e dall'altro la differenziazione degli orari scolastici. Entrambe soluzioni su cui varrebbe la pena ragionare ma non a meno di una settimana dall'inizio della scuola che dal 1° settembre sarà aperta per i recuperi. Tre mesi fa non si poteva prevedere esattamente quale sarebbe stata la situazione epidemiologica attuale, ma una previsione di massima era possibile, e sarebbe stato possibile anche mettere in cantiere soluzioni diverse da attuare in caso di bisogno. Invece, sui separatori, il ministero dei Trasporti ha dichiarato di aver già predisposto una bozza di circolare per la loro installazione sui mezzi extra-urbani e sui treni locali. Senza avere ancora individuato però il materiale idoneo e la certificazione sanitaria finale. Sulla differenziazione degli orari la situazione non cambia: il Governo ha rimesso la decisione all'autonomia delle scuole e alle Regioni che, ovviamente non hanno gradito, ricordando che da tempo avevano sollecitato sulla questione una linea nazionale.

Sicurezza idrogeologica

Santerno e Senio, gli argini sono troppo deboli

Queste poche righe sono rivolte alle autorità, ai responsabili e ai tecnici competenti riguardo la sicurezza idrogeologica del territorio per evitare che, con l'arrivo della cattiva stagione, la tutela dell'ambiente si trasformi in un disastro. La mancata pulizia e riprofilatura del Santerno e del Senio, la presenza di tane di animali selvatici, il mancato sfalcio degli arbusti ed alberi lungo le rive, sia all'interno che all'esterno, hanno provocato un indebolimento degli argini, provocheranno un rallentamento della corrente e la diminuzione della portata idrica. Questi corsi d'acqua, a regime torrentizio, non sono più in grado di sostenere una piena come negli anni passati, pertanto urge un piano che ristabilisca gli equilibri, ormai alterati da una distorta concezione dell'ambiente, a tutela della popolazione e delle attività economiche già provate dall'epidemia di Coronavirus.

Norino Cani, Fusignano

****

Lido di Classe, parcheggi e strade da sistemare

La situazione dei parcheggi e delle strade di Lido di Classe è a dir poco ridicola: i primi, polverosi e senza righe, vedono la gente parcheggiare ovunque e in qualsiasi maniera mentre le strade, invece, sono piene di avvallamenti creati dalle radici dei pini attorno a loro, che in più punti hanno sollevato pericolosamente l'asfalto, con conseguente rischio d'inciampo e di caduta.

Edoardo Mariotti

La Ravenna di una volta

L'ultimo Giro di Romagna di Fausto Coppi

Fu l'ultimo Giro di Romagna del "Campionissimo". Era il 3 agosto 1958 e di questa classica "inventata" nel 1916 e organizzata a Lugo dalla Ciclistica Baracca, Fausto Coppi aveva vinto tre edizioni. Nel '58 Coppi, che già aveva 39 anni e che la foto ritrae alla puntonatura, si piazzò 25esimo: vinse un giovanissimo, Carlo Zorzoli. Già era all'orizzonte un altro asso, tutto romagnolo, Ercole Baldini, e già Coppi aveva fatto i conti di smettere di correre di lì a un anno. La malaria, non diagnosticata, lo uccise il 2 gennaio 1960. Le edizioni del Giro di Romagna sono state 86, l'ultima nel 2011.

A cura di Carlo Raggi

PUNTA MARINA

Un incontro per mettere insieme turismo e alimentazione

«Vorremmo viaggiare, ma ancora non si può. Vorremmo abbracciare le persone amiche, ma ancora non si può. Vorremmo progettare il futuro: si può, ri-mettendo in circolo tutta la nostra energia». Queste parole di Fausto Faggioli, attuatore di Happy Bio 2020, introducono gli obiettivi di questo progetto che, frutto della collaborazione tra Confcommercio Ravenna e Camera di Commercio di Ravenna, Comune di Ravenna, Stabilimenti Balneari della costa romagnola e Fattorie Faggioli di Cuscerioli, vuole raccontare di una sana alimentazione con una nuova formula, per raccordare al polo costiero romagnolo un'offerta in cui la vacanza diventa occasione di promozione dell'intero territorio, assumendo come elemento centrale strategico la sana alimentazione bio.
L'appuntamento è a Punta Marina oggi pomeriggio alle 17, con l'incontro che si terrà al Bagno Perla (lungomare Colombo 35).

FARMACIE

Servizio continuato diurno e notturno. **Fidea**, Corso Giovecca, 125. **Comunale n. 1 Porta Mare** (a battenti aperti dalle ore 7 alle 23, a battenti chiusi dalle 23 alle 7) C.so Porta Mare, 114.
ARGENTA Fino al 28 agosto: **S. Nicolò.**
SONDENO Fino al 31 agosto: **Stellata.**
CENTO Fino alle 19,30 del 28/8 **Renazzo (Farm. Renazzo enc) Coronella.**
CODIGORO Fino al 31 agosto: **San Giuseppe Mezzogoro. Goro.**
COPPARO Fino al 29 agosto: **Alberone, Formignana.**
PORTOMAGGIORE Fino al 29 agosto: **Portomaggiore (Sabbioni), Masi Torello.**

Il Resto del Carlino

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Hera, in dirittura di arrivo i lavori di risanamento idrico a Mercato Saraceno

Gli interventi, che comporteranno un investimento di circa 100mila euro complessivamente, saranno conclusi entro fine ottobre

CESENATODAY Cronaca

Cronaca / Mercato Saraceno

Hera, in dirittura di arrivo i lavori di risanamento idrico a Mercato Saraceno

Gli interventi, che comporteranno un investimento di circa 100mila euro complessivamente, saranno conclusi entro fine ottobre

Redazione
25 AGOSTO 2020 12:09

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l'efficientamento idrico in via delle Miniere a Mercato Saraceno. I lavori riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Un investimento di 100mila euro per una rete più efficiente.

Gli interventi, che comporteranno complessivamente un investimento di circa 100mila euro a carico di Hera, saranno conclusi entro fine ottobre e porteranno un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. A Mercato Saraceno saranno bonificati circa 500 metri di tubazione e i 15 allacciamenti d'utenza ad essa collegati.

Durante l'intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.

I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

L'azienda si scusa per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

Argomenti: hera

Tweet

In Evidenza

I più letti di oggi

1 Positivi col virus in valigia da Albania e Tunisia, sei nuovi casi nel Cesenate

2 Coronavirus, 5 nuovi casi nel cesenate: in regione sono 127

3 Impennata nel Cesenate, 8 nuovi casi tra positivi alla festa e di rientro dall'estero

4 In vacanza col compagno e il figlio, trovata ubriaca tra i cespugli: soccorsa e multata

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l'efficientamento idrico in via delle Miniere a Mercato Saraceno. I lavori riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Un investimento di 100mila euro per una rete più efficiente.Gli interventi, che comporteranno complessivamente un investimento di circa 100mila euro a carico di Hera, saranno conclusi entro fine ottobre e porteranno un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l' ottimizzazione delle risorse disponibili. A Mercato Saraceno saranno bonificati circa 500 metri di tubazione e i 15 allacciamenti d' utenza ad essa collegati. Durante l' intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell' acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.L' azienda si scusa per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Montone e Rabbi all' asciutto, scatta il divieto di prelievo. Europa Verde: "Provvedimento tardivo"

Europa Verde Forlì si scaglia contro l' Arpae dopo l' avviso emanato il 21 agosto con il quale sono stati sospesi i prelievi dell' acqua dai fiumi Montone e Rabbi

FORLÌTODAY Politica

Politica

Montone e Rabbi all'asciutto, scatta il divieto di prelievo. Europa Verde: "Provvedimento tardivo"

Europa Verde Forlì si scaglia contro l'Arpae dopo l'avviso emanato il 21 agosto con il quale sono stati sospesi i prelievi dell'acqua dai fiumi Montone e Rabbi

Redazione
25 AGOSTO 2020 09:44

"Divieto di prelievo tardivo, quanto ormai inutile". Europa Verde Forlì si scaglia contro l'Arpae dopo l'avviso emanato il 21 agosto con il quale sono stati sospesi i prelievi dell'acqua dai fiumi Montone e Rabbi. Col provvedimento, informa il movimento del sole che ride, "vengono bloccati i prelievi di acqua nei due fiumi che non sono stati presi in alcuna considerazione a luglio, quando era stata emanata una analoga ordinanza di divieto di prelievo per i fiumi Ronco e Savio Si chiude la stalla dopo che sono scappati i buoi. Gli alvei del Montone e del Rabbi alla confluenza in corrispondenza del parco urbano di Forlì ora sono drammaticamente asciutti".

"I controlli, che evidentemente non sono stati fatti o che sono stati assai tardivi, avrebbero dovuto portare a un tempestivo provvedimento che avrebbe potuto limitare le conseguenze del periodo siccitoso - attacca Europa Verde -. I danni agli alvei e all'habitat fluviale sono evidenti". Si punta il dito contro la riforma regionale del 2015, "che ha mischiato e frammentato le competenze fra Servizi di bacino e Arpae ha dato il suo contributo negativo, dimostrando quanto siano sbagliate riorganizzazioni fatte a tavolino, sulla base di principi tanto astratti quanto privi di riscontro nella realtà".

E ancora: "Senza dubbio la riorganizzazione o riforma di 5 anni fa ha dimostrato di essere stata fatta senza avere ben presente, come in questo caso, che i fiumi sono organismi unitari e che come tali vanno trattati e gestiti, dalla sorgente alla foce, comprendendo tutte le funzioni che li riguardano a cominciare dai prelievi di acqua, dalla gestione delle aree demaniali ai controlli e alla vigilanza. Invece le competenze frammentate fra diverse "agenzie" hanno fatto sì che tutto sia diventato meno efficiente e più complicato, a cominciare dalle "pratiche" per i cittadini, mentre i controlli come dimostrano i fatti odierni non vengono più effettuati, così i fiumi, come i cani dei due padroni dell'adagio, muoiono e questa volta di sete".

Argomenti: siccità

Tweet

I più letti di oggi

1 Distributori di carburante abbandonati tra rifiuti ed erbacce, Massa (Pd): "Immagine indecorosa per la città"

2 Italia Viva, Stefano Bonaccini all'apertura della scuola di formazione U30 a Castrocaro

3 Da Monaco di Baviera il primo volo per Forlì, Di Maio: "Programmare una nuova prospettiva per la Romagna"

4 Rilancio del centro storico, Morrone (Lega): "Servono scelte coraggiose e condivise"

"Divieto di prelievo tardivo, quanto ormai inutile". Europa Verde Forlì si scaglia contro l' Arpae dopo l' avviso emanato il 21 agosto con il quale sono stati sospesi i prelievi dell' acqua dai fiumi Montone e Rabbi. Col provvedimento, informa il movimento del sole che ride, "vengono bloccati i prelievi di acqua nei due fiumi che non sono stati presi in alcuna considerazione a luglio, quando era stata emanata una analoga ordinanza di divieto di prelievo per i fiumi Ronco e Savio Si chiude la stalla dopo che sono scappati i buoi. Gli alvei del Montone e del Rabbi alla confluenza in corrispondenza del parco urbano di Forlì ora sono drammaticamente asciutti"."I controlli, che evidentemente non sono stati fatti o che sono stati assai tardivi, avrebbero dovuto portare a un tempestivo provvedimento che avrebbe potuto limitare le conseguenze del periodo siccitoso - attacca Europa Verde -. I danni agli alvei e all' habitat fluviale sono evidenti". Si punta il dito contro la riforma regionale del 2015, "che ha mischiato e frammentato le competenze fra Servizi di bacino e Arpae ha dato il suo contributo negativo, dimostrando quanto siano sbagliate riorganizzazioni fatte a tavolino, sulla base di principi tanto astratti quanto privi di riscontro nella realtà".E ancora: "Senza dubbio la riorganizzazione o riforma di 5 anni fa ha dimostrato di essere stata fatta senza avere ben presente, come in questo caso, che i fiumi sono organismi unitari e che come tali vanno trattati e gestiti, dalla sorgente alla foce, comprendendo tutte le funzioni che li riguardano a cominciare dai prelievi di acqua, dalla gestione delle aree demaniali ai controlli e alla vigilanza. Invece le competenze frammentate fra diverse "agenzie" hanno fatto sì che tutto sia diventato meno efficiente e più complicato, a cominciare dalle "pratiche" per i cittadini, mentre i controlli come dimostrano i fatti odierni non vengono più effettuati, così i fiumi, come i cani dei due padroni dell' adagio, muoiono e questa volta di sete".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Predappio, in dirittura di arrivo i lavori di risanamento idrico di Hera: interessati 37 allacci d' utenza

Durante l' intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell' acqua

FORLÌTODAY Cronaca

Cronaca / Predappio

Predappio, in dirittura di arrivo i lavori di risanamento idrico di Hera: interessati 37 allacci d'utenza

Durante l'intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua

Redazione
25 AGOSTO 2020 12:03

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l'efficientamento idrico nelle vie Toscanini, Leopardi e Foscolo a Predappio. I lavori riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Gli interventi, che comporteranno complessivamente un investimento di circa 100mila euro a carico di Hera, saranno conclusi entro fine ottobre e porteranno un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. A Predappio saranno risanati 450 metri circa di tubazione e i 37 allacciamenti d'utenza presenti.

Durante l'intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.

L'azienda si scusa "per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione".

Argomenti: cantieri hera lavori pubblici

Tweet

In Evidenza

I più letti di oggi

1 Da Forlì a Monaco di Baviera in poco più di un'ora: il Ridolfi ufficializza la prima compagnia aerea

2 Coronavirus, 8 nuovi casi nel forlivese: in regione sono 127

3 Coronavirus, balzo dei contagiati nel Forlivese: contatti con positivi o rientri dall'estero

4 Chiude il Bar della Posta, lo storico titolare si appella ai giovani: "Lo cedo gratis"

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l' efficientamento idrico nelle vie Toscanini, Leopardi e Foscolo a Predappio. I lavori riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Gli interventi, che comporteranno complessivamente un investimento di circa 100mila euro a carico di Hera, saranno conclusi entro fine ottobre e porteranno un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l' ottimizzazione delle risorse disponibili. A Predappio saranno risanati 450 metri circa di tubazione e i 37 allacciamenti d' utenza presenti.Durante l' intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell' acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua.L' azienda si scusa "per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

«Rabbi e Montone morti di sete»

Europa Verde contro Arpae: «Tardivo il divieto di prelievo»

«L' avviso ai comuni del territorio che decreta la sospensione dei prelievi dai fiumi Montone e Rabbi è stato emanato da Arpae solo il 21 agosto 2020: una nota tanto tardiva quanto ormai inutile».
Tagliente l' incipit del comunicato diffuso ieri da Europa Verde sullo stato di secca in cui versano due dei tre più importanti corsi d' acqua del Forlivese (l' altro è ovviamente il Bidente/Ronco). Il letto di scorrimento è riarso, solo chiazzato da sparute pozze. Per Europa Verde «si chiude la stalla dopo che sono scappati i buoi». Gli ecologisti contestano il fatto che l' ordinanza sia giunta il 21 agosto e non «a luglio, quando fu firmato il divieto per il Bidente».
«I controlli sono stati tardivi o nulli - continua l' informativa di Europa Verde - e i danni agli alvei sono ormai evidenti. Cosa non ha funzionato? La frammentazione delle competenze tra Servizi di bacino e Arpae ha dato il suo contributo negativo.
Tutto si è complicato, e così i fiumi ora muoiono di sete».

..8 MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO

Forlì Cronaca

Folla di fedeli per l'addio a don Barucci

Ieri mattina i funerali del prelato nella chiesa della sua parrocchia, San Benedetto Abate. Ha celebrato il vescovo Livio Corazza

Centinaia di persone hanno dato l'ultimo saluto a don Giancarlo Barucci, i cui funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Benedetto Abate, in via Oliridia, dove era parroco. Le esequie sono state celebrate dal vescovo, monsignor Livio Corazza, e da numerosi sacerdoti tra cui il vescovo emerito monsignor Lino Pizzi, con cui don Barucci aveva collaborato.
I funerali si sono svolti nel rispetto delle norme di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria e con accessi contingentati nella chiesa, al cui esterno, vista la partecipazione numerosa, è stato allestito un impianto di amplificazione per consentire ai tanti che non hanno potuto prendere posto all'interno di seguire la cerimonia. Nell'omelia monsignor Corazza ha sottolineato come Don Giancarlo non sia stato «solo un bravo prete, insegnante e pastore, ma anche un grande testimone di umanità. Ogni incontro e dialogo lasciava sempre qualcosa, almeno una domanda». Nella preghiera il diacono permanente Ariano Baccarini ha ricordato tutto l'impegno e l'assistenza offerti da don Barucci e, al termine della cerimonia, Pino Bricolani, che con la moglie Rita in questi anni ha seguito don Giancarlo prima a Schiavonia-Trinità e poi a San Benedetto, ha ringraziato medici, infermieri, parrocchiani, le suore delle comunità Dives in Misericordia, Leonardo Brunelli della comunità di San Benedetto ha poi espresso gratitudine per quanto don Barucci ha portato nella realtà ecclesiale valorizzando le varie espressioni di fede, associazioni, gruppi e movimenti. Anche il vescovo emerito monsignor Vincenzo Zarri si è unito nella preghiera da Bologna, ricordando don Barucci e gli anni vissuti insieme a Forlì. Monsignor Corazza, inoltre, ha voluto richiamare gli studi del sacerdote, la sua profonda cultura e un intervento ad un incontro diocesano, ora disponibile anche sul sito www.diocesi-forli.it, in cui «ci ha insegnato cos'è l'aldilà riprendendo il percorso biblico».
Don Barucci, originario della Val d'Ossola in provincia di Novara, si è spento a 78 anni dopo una grave malattia. Era stato anche insegnante al liceo classico, responsabile in diocesi del centro per il diaconato permanente e i ministeri, consulente ecclesiastico provinciale dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti, aveva seguito pure l'ufficio per la pastorale della scuola e dal 2007 al 201.
Al termine delle esequie, la salma è stata tumulata al cimitero della Pianta dove riposano suo padre Ezio e la madre Anna.
Alessandro Rondoni

Un momento della cerimonia di ieri

LE ESEQUIE
Oggi ultimo saluto a Pietro Canepa
Fissato per oggi il funerale di Pietro Canepa, insegnante di lettere, cronista sportivo e notissimo ai tifosi forlivesi per il libro sulla storia del Forlì Calcio. Alle 10, cerimonia religiosa nel piazzale dell'obitorio del Morgagni, poi tumulazione al Monumentale.

SACERDOTE AMATISSIMO
Allestito un impianto di amplificazione per l'esterno. Tumulato alla Pianta dove riposano i genitori

il Resto del Carlino Forlì
SERVIZIO NECROLOGIE
Causa emergenza sanitaria gli uffici sono chiusi al pubblico.
La ricezione delle necrologie prosegue regolarmente con le seguenti modalità
visita il sito dedicato
annunci.speweb.it
chiama il numero verde
800.017.168
Feriali: 08:00 - 12:00 e 14.30 - 18.30
Festivi e sabato: 15.00 - 18.00
Pagamento solo con carta di credito VISA
La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un sovraccarico di € 0,00 + IVA
numeroverde@speweb.it
Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie SpeeD in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI
TRIGESIMI - ANNIVERSARI
TARIFFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)

Annuncio Famiglia	–	€ 1,00	€ 18,00	€ 21,00	€ 21,00
Partecipazione	–	€ 1,00	€ 18,00	€ 21,00	€ 21,00
Ringraziamento	–	€ 1,00	€ 18,00	€ 21,00	€ 21,00
Anniversario	–	€ 1,00	€ 18,00	€ 30,00	€ 30,00

Varietà (2 parole) Parole in grassetto (3 parole) Diritti fissi € 1,00
SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
fax 0543 60523 email speed.forli@speweb.it
per problematiche amministrative ecolbo@speweb.it
SpeeD

«Rabbi e Montone morti di sete»
Europa Verde contro Arpae: «Tardivo il divieto di prelievo»
«L'avviso ai comuni del territorio che decreta la sospensione dei prelievi dai fiumi Montone e Rabbi è stato emanato da Arpae solo il 21 agosto 2020: una nota tanto tardiva quanto ormai inutile».
Tagliente l'incipit del comunicato diffuso ieri da Europa Verde sullo stato di secca in cui versano due dei tre più importanti corsi d'acqua del Forlivese (l'altro è ovviamente il Bidente/Ronco), il letto di scorrimento è riarso, solo chiazzato da sparute pozze. Per Europa Verde «si chiude la stalla dopo che sono scappati i buoi». Gli ecologisti contestano il fatto che l'ordinanza sia giunta il 21 agosto e non «a luglio, quando fu firmato il divieto per il Bidente».
«I controlli sono stati tardivi o nulli – continua l'informativa di Europa Verde – e i danni agli alvei sono ormai evidenti. Cosa non ha funzionato? La frammentazione delle competenze tra Servizi di bacino e Arpae ha dato il suo contributo negativo. Tutto si è complicato, e così i fiumi ora muoiono di sete».

Nuovo negozio
Apre domani 'Non solo caffè'
Nonostante il periodo storico complicato che stiamo attraversando, c'è chi ha il coraggio di scommettere su una nuova impresa e ha appena deciso di dare vita all'attività dei suoi sogni. Aprirà domani al civico 27 di viale della Libertà il negozio di Matilde Cristanelli, il nome è eloquente: 'Non solo caffè'. La rivendita, infatti, tratterà una grande varietà di caffè per soddisfare anche i palati più esigenti, ma anche confetti, vini e molto altro ancora.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTECIPAZIONE
L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sez. di Forlì, annuncia la scomparsa del Sindaco Revisore Paracadutista
Paolo Guardigli
Tutti uniti nel dolore ci stringiamo intorno alla famiglia.
L'ultimo saluto all'amico è per mercoledì 26 Agosto, ore 8.30, alla Camera mortuaria dell'Ospedale Morgagni- Pierantoni.
Successivamente, alle ore 9, il feretro partirà per il Crematorio.
FOLGORE!
Forlì, 08 Agosto 2020.
G.F. Gaiani, t. 0543 32767

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Mercato Saraceno

In dirittura d' arrivo i lavori di Hera per l' efficientamento idrico in via Miniere

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l' efficientamento idrico in via delle Miniere. Riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci.
Investimento di 100mila euro per una rete più efficiente.

MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 – IL RESTO DEL CARLINO 15

Valle del Savio

Mercato Saraceno

In dirittura d'arrivo i lavori di Hera per l'efficientamento idrico in via Miniere

Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l'efficientamento idrico in via delle Miniere. Riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Investimento di 100mila euro per una rete più efficiente.

«Rimborsi alle famiglie per i trasporti scolastici»

Lo ha annunciato Baccini, entro dicembre verranno pagati i 60 euro inerenti l'aumento dell'anno scorso per la mancanza dei fondi provinciali

BAGNO DI ROMAGNA

Partono i rimborsi, da parte dell'amministrazione comunale, degli abbonamenti al trasporto pubblico per l'anno scolastico 2020-21 'Under 26' per un valore pari all'aumento rispetto al costo dell'abbonamento dell'anno precedente. E Marco Baccini, sindaco di Bagno a renderlo noto: «Infatti, riguardo l'anno scolastico entrante, per i nostri studenti, gli abbonamenti annuali per il trasporto hanno subito un notevole aumento che addirittura supera i 60 euro dovuto al mancato stanziamento da parte della Provincia del contributo annuale, destinato ad abbattere i costi del servizio».
Il primo cittadino entra poi nella sostanza di quello che verrà disposto: «A fronte di questo scenario abbiamo quindi deciso di procedere al rimborso del valore dell'aumento rispetto all'anno prima, al fine di non addossare alle famiglie ulteriori costi rispetto alle già rilevanti spese affrontate per sostenere il percorso scolastico». La procedura per il rimborso verrà avviata nei prossimi giorni con l'obiettivo di gestirli entro il 31 dicembre prossimo. Inoltre con una missiva al Presidente della Regione Stefano Bonaccini ed agli assessori regionali ai trasporti ed alle politiche della montagna, il sindaco Baccini ha chiesto 'un impegno a mettere il tema della montagna fra le priorità politiche dei programmi della Giunta Regionale e di elevarlo a tema di programma di Governo anche attraverso la Conferenza delle Regioni ed anche in vista dei finanziamenti europei legati al Recovery Fund'. Ha segnalato inoltre una differenza sostanziale tra i cittadini della montagna ed i cittadini delle aree di pianura tanto da dover prendere atto che non esiste di fatto uguaglianza nell'accesso a servizi essenziali e primari.

a.t.

L'intervento è stato reso noto dal primo cittadino Marco Baccini

Le priorità per la montagna, dal turismo, ai servizi, alle attività imprenditoriali e la conservazione dell'autonomia del comune montano rispetto a fusioni o unioni che ne snaturano ruolo e funzioni sono stati i temi al centro del colloquio tra Morrone e il sindaco di Verghereto Enrico Salvi che le forze di centrodestra appoggeranno per cercare di ottenerne la riconferma come sindaco alle prossime elezioni comunali.

Incontro tra Morrone e Salvi

«Autonomia per i piccoli comuni»

VERGHERETO

«La Romagna è speciale e il suo territorio montano è particolarmente attrattivo. Considero prioritario un progetto complessivo di sostegno e incentivi per queste aree che rappresentano una ricchezza da preservare». Lo ha dichiarato il parlamentare Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, durante una recente visita a Verghereto con puntata alle Balze.

BAGNO DI ROMAGNA

Le bellezze del Parco sabato su Rai Uno in un'Italia insolita

Il Parco nazionale delle Foreste casentinesi in una puntata di 'L'Italia che non sai' in onda nel preserale su Rai Uno sabato prossimo.
Tre giorni di riprese hanno portato la troupe (foto) della trasmissione dedicata al turismo alla ricerca di un' 'Italia insolita' in lungo e largo nel Parco: Ridracoli, Moggiona, Fiumicello, Campigna, il santuario della Verna, Poppi, Pratovecchio Stia.
Con la bagnese Mia Canestrini si è parlato delle attività del Parco.

Fratelli d'Italia

Mandrioli, in Parlamento una nuova interrogazione

BAGNO DI ROMAGNA

Alice Buonguerrieri **(foto)**, vice coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia e responsabile del comprensorio cesenate, attraverso l'onorevole Galeazzo Bignami, presenterà una nuova interrogazione parlamentare sul tema dopo quella dei mesi scorsi relativa alla strada dei Mandrioli, in attesa di risposta. «Condividiamo le preoccupazioni di Pasquale Ambrogetti, presidente territoriale di Confesercenti, legate al disagio e alle ripercussioni economiche di quella che è diventata una vera e propria viabilità a ostacoli. Si tratta di un problema di cui siamo a conoscenza e che stiamo affrontando, con l'obiettivo che si trovino soluzioni per il bene dei cittadini. Lo dimostrano la prima interrogazione parlamentare e la manifestazione da noi organizzata».Nella nuova interrogazione si sollecitano i ministeri per sapere 'quali iniziative urgenti si intendano adottare per risolvere il problema'.

il Resto del Carlino
Cesena
SERVIZIO NECROLOGIE
annunci.speweb.it
800.017.168
Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie SpeeD in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI
TRIGESIMI - ANNIVERSARI
TARIFFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)
SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
SpeeD

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

San Leo

Tanti cantieri al via per strade e frane

Una raffica di cantieri sulle strade di San Leo e frazioni. Grazie a finanziamenti regionali sono partiti due giorni fa i lavori sulla frana in località Giogano, la confine con San Marino. «Verranno ripristinati - spiega il sindaco Leonardo Bindi - alcuni tratti di strada, sempre con finanziamenti regionali, non solo a Giogano ma anche a Valle di Sotto e Campolungo». Altri lavori di manutenzione sono già in corso sulla pista ciclabile che collega Pietracuta a Ponte Santa Maria Maddalena. Altro progetto in corso, finanziato dal Ministero degli Interni, è quello legato alle vie comunali, chaimato 'Strade belle e sicure'. «Saranno 21 gli interventi su tutto il territorio - conclude Bindi - Verranno rifatti circa 25 km di strade comunali. In azione i nostri operai, i lavori sono finanziati dallo Stato. Con queste opere siamo già partiti questa settimana dala frazione di Santa Lucia. Nelle prossime settimane andremo avanti a ritmo serrato per finire presto i lavori».
r.c.

..18 MERCOLEDÌ — 26 AGOSTO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

Santarcangelo
e Valmarecchia

SAN LEO

Tanti cantieri al via per strade e frane

Una raffica di cantieri sulle strade di San Leo e frazioni. Grazie a finanziamenti regionali sono partiti due giorni fa i lavori sulla frana in località Giogano, la confine con San Marino. «Verranno ripristinati – spiega il sindaco Leonardo Bindi – alcuni tratti di strada, sempre con finanziamenti regionali, non solo a Giogano ma anche a Valle di Sotto e Campolungo». Altri lavori di manutenzione sono già in corso sulla pista ciclabile che collega Pietracuta a Ponte Santa Maria Maddalena. Altro progetto in corso, finanziato dal Ministero degli Interni, è quello legato alle vie comunali, chiamato 'Strade belle e sicure'. «Saranno 21 gli interventi su tutto il territorio – conclude Bindi – Verranno rifatti circa 25 km di strade comunali. In azione i nostri operai, i lavori sono finanziati dallo Stato. Con queste opere siamo già partiti questa settimana dala frazione di Santa Lucia. Nelle prossime settimane andremo avanti a ritmo serrato per finire presto i lavori». r.c.

Le proteste 'congelano' la ciclabile

Santarcangelo, dopo la petizione in zona stadio la giunta sospende (per ora) i lavori e oggi incontra i residenti

SANTARCANGELO

La prima battaglia su via Buozzi la vincono i residenti. Dopo le proteste e la petizione, con un centinaio di firme raccolte in pochi giorni, contro la nuova viabilità e la nuova ciclabile previste in zona stadio a Santarcangelo, l'amministrazione ha deciso di congelare i lavori, che dovevano iniziare l'altro ieri. Oggi il sindaco Alice Parma e il vice sindaco Pamela Fussi incontreranno una delegazione dei residenti di via Buozzi e dintorni. Secondo loro la pista ciclabile porterebbe via molti posti auto e il nuovo senso unico aumenterebbe il rischio di incidenti. «Mio figlio ha avuto un incidente (è stato tamponato) vicino a casa a causa dell'attuale viabilità – sottolinea una delle residenti che hanno avviato la protesta – Mettere il senso unico non farà che peggiorare la situazione». La decisione del Comune di incontrare le famiglie ha spinto i residenti, almeno per il momento, a non proseguire con la petizione: «Finalmente – dicono – qualcosa si è mosso dopo la nostra iniziativa. All'incontro di oggi presenteremo le nostre proposte per rivedere e migliorare l'intervento». **Dal Comune** nessun commento sulla vicenda. Si vuole attendere l'esito del confronto di oggi. Ma l'amministrazione si fa notare che dell'intervento previsto in via Buozzi si sapeva già da luglio, e che la comunicazione fatta la scorsa settimana col volantinaggio nelle buchette della posta dei residenti è stata solo l'ultima di una serie di comunicazioni sui lavori imminenti. Insomma: il cantiere previsto nella zona stadio non è stato un fulmine a ciel sereno. Viste le proteste e la richiesta di incontro da parte dei residenti, l'amministrazione ha deciso di aprire un confronto approfondito con le famiglie prima di partire coi lavori. Ma questo non significa che non si interverrà in via Buozzi e dintorni. **Esulta** invece la lista Uri bene in comune, che aveva da subito sostenuto le ragioni delle famiglie. «Il cantiere della ciclabile è stato bloccato. L'amministrazione ha deciso di incontrare i cittadini per evitare che l'intervento getti nel caos la viabilità della zona». «Ma il nostro compito – aggiungono i consiglieri Domenico Samorani, Jenny Dolci e Barnaba Borghini – non è finito qui. Chiederemo al sindaco di comunicare in consiglio le modifiche al progetto, dopo averle condivise con i cittadini. Giudicheremo i fatti, non le parole e nemmeno le promesse mancate». E' chiara la posizione dei residenti: per loro il progetto, così come era stata inizialmente previsto e (comunicato) non va bene. «Si andrebbe a realizzare una pista ciclabile che sarà usata solo da pochi – ribadiscono – restringendo la carreggiata, togliendo parcheggi e soprattutto rendendo più pericolosa la strada con il nuovo senso unico, aumentando il rischio di incidenti».

Il sindaco Alice Parma e Domenico Samorani, capogruppo di Bene in comune

FIRME IN VIA BUOZZI

Oltre cento raccolte in pochi giorni Samorani: «Il sindaco ascolti le famiglie»

Santarcangelo

Anche l'assessore bacchetta il parroco «Don Stefano ripensaci, il parco non va chiuso»

Sacchetti: «Se il giardino sarà inaccessibile di sera, a rimetterci saranno i ragazzi di San Martino»

«Don Stefano ci ripensi. Non è mai bello vedere tirare su i muri da parte della parrocchia». Mentre i residenti di San Martino dei Mulini si preparano a raccogliere la firme, anche l'assessore alla Sicurezza Filippo Sacchetti si schiera contro la decisione della parrocchia di San Martino dei Mulini di chiudere il parco con cancello e recinzione per impedire l'accesso di notte. Per Sacchetti «la scelta di don Vendemini di recintare l'area (di proprietà della parrocchia, *ndr*) è poco felice. Seppure nelle sue disponibilità rimane un gesto di chiusura che non rende giustizia ai suoi unici frequentatori: i giovani e i bambini. È comprensibile la necessità di maggiori controlli e di garantire più rispetto della quiete pubblica. Ma non è bello vedere tirare su i muri da parte della parrocchia. I muri dividono, escludono, mentre nella chiesa abbiamo trovato un riferimento certo di inclusione di fronte ai tempi difficili che viviamo». «Don Stefano, ci ripensi – è l'appello di Sacchetti – e lavoriamo insieme per una soluzione».

Verucchio

In arrivo la nuova oasi per i cani

Nel frattempo il Comune ha finalmente risistemato l'area di sgambamento al parco Marecchia

Nuove panchine e fontanella, e cestini per gettare i bisognini di Fido. A Villa Veruccio l'area di sgambamento cani è stata finalmente riassistemata. Da tempo la minoranza, in particolare il consigliere Roberto Baschetti, segnalava il suo stato di incuria e la necessità di interventi urgenti. A gestire l'area, rimessa completamente a nuovo, è ora l'Associazione nazionale polizie di Stato (Anps). Era arrivata seconda al bando, i vincitori hanno rinunciato e così il Comune ha affidato ai membri dell'Anps la cura e la gestione dell'area, parte del più articolato progetto 'Verucchio Dog lovers'. «La convenzione – spiega l'assessore Andrea Cardinali – prevede attività gratuite per l'educazione dei cani e pure la partecipazione delle scuole». Nel prossimo fine settimana la prima iniziativa a tema con raduno nazionale di agility per proprietari under 18 di cani e il Dogs Day Villa...ge. Ma il piano parchi del Comune di Verucchio (che aveva ottenuto anche un contributo regionale di 15mila euro) prevede, oltre a quella al parco Marecchia, una seconda area di sgambamento. «I lavori partiranno a breve, sarà realizzata nella zona artigianale di via Togliatti», assicura il sindaco Stefania Sabba. m.c.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Prelievi dai fiumi «Avviso tardivo»

Europa Verde critica i tempi della decisione: «Montone e Rabbi sono all' asciutto da tempo»

Forlì

LA POLEMICA

Prelievi dai fiumi «Avviso tardivo»

Europa Verde critica i tempi della decisione: «Montone e Rabbi sono all'asciutto da tempo»

Necropoli scoperta per realizzare il Campus Ne parla Traversari

Taglio dei parlamentari Nasce comitato del "no"

Forlì "inedita" durante il Covid Tutte le immagini in un libro

La gatta Artemisia non è tornata a casa Appello per le ricerche

FORLÌ «Tardivo il divieto di prelievo e ormai inutile, Montone e Rabbi sono all' asciutto da tempo». Europa Verde Forlì i tempi dell' avviso emanato da Arpae inviato a tutti i Comuni e le pubbliche amministrazioni del territorio che decretala sospensione dei prelievi dai corsi d' acqua fiume Montone e Rabbi nel territorio di competenza della struttura autorizzazioni e concessioni di Forlì: «è stato emanato solo il 21 agosto, con una nota tanto tardiva quanto ormai inutile. L' avviso reca il protocollo 120885/2020 del 21 agosto 2020 e con esso Arpae blocca oggi i prelievi di acqua nei due fiumi che non sono stati presi in alcuna considerazione a luglio, quando era stata emanata una analoga ordinanza di divieto di prelievo peri fiumi Ronco e Savio. Si chiude la stalla dopo che sono scappati i buoi. Gli alvei del Montone e del Rabbi alla confluenza in corrispondenza del parco urbano di Forlì ora sono drammaticamente asciutti. I controlli, che evidentemente non sono stati fatti o che sono stati assai tardivi, avrebbero dovuto portare a un tempestivo provvedimento che avrebbe potuto limitare le conseguenze del periodo siccitoso. I danni agli alvei e all' habitat fluviale sono evidenti. Cosa non ha funzionato? Sicuramente la riforma regionale del 2015 che ha mischiato e frammentato le competenze fra Servizi di bacino e Arpae. Ha dimostrato dies sere stata fatta senza avere ben presente, come in questo caso, che i fiumi sono organismi unitarie che come tali vanno trattati e gestiti, dalla sorgente alla foce, comprendendo tutte le funzioni che li riguardano a cominciare dai prelievi di acqua, dalla gestione delle aree demaniali ai controlli e alla vigilanza».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Efficientamento idrico Lavori in dirittura d' arrivo

PREDAPPIO Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l' efficientamento idrico nelle vie Toscanini, Leopardi e Foscolo a Predappio. I lavori riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Gli interventi saranno conclusi entro fine ottobre e porteranno un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l' ottimizzazione delle risorse disponibili. L' azienda si scusa per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che è il numero di pronto intervento 800.713.900.

8 // MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2020 — Provincia Forlì — Corriere Romagna

DIBATTITO A CASTROCARO

«Turismo, agosto positivo ora bisogna investire»

L'assessore regionale Andrea Corsini ha illustrato i risultati in ambito locale e regionale

CASTROCARO
E' stato un dibattito sul turismo a 360 gradi quello di lunedì sera a Castrocaro Terme con l'assessore della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini e Liviana Zanetti, assessora del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole. Ha introdotto il segretario territoriale del PD forlivese, Daniele Valbonesi. Si è partiti dalla situazione post pandemia per poi toccare le prospettive per il 2021.

«Si conclude questa la prima Festa del Pd forlivese, con tutte le difficoltà del caso – ha esordito Valbonesi – Abbiamo assistito a polemiche che sono nate in maniera disonesta e fuorviante, devo ringraziare i volontari di questa festa perché in queste condizioni hanno fatto un lavoro eccezionale e difficile». Passando al tema dell'incontro il segretario territoriale ha sottolineato come «l'unico territorio che si è salvato veramente è stato quello montano e appennino, godendo di un momento favorevole rispetto ad altre zone, grazie agli ampi spazi». Sul tema della Romagna Toscana, che Valbonesi ricorda «dobbiamo saper strutturare, dare dei servizi, migliorare costantemente, facendo rete», pone l'accento anche Liviana Zanetti: «nel momento in cui 15 comuni della Romagna-Toscana hanno deciso e creduto in questo sogno che diventava realtà, è partito un sentiero già tracciato. Ora dobbiamo costruire il sistema turistico, cominciare a vedere Castrocaro, non solo a guardarlo, e capire cosa possiamo offrire come prodotto completo sul mercato turistico, con la sinergia tra amministrazione e privati».

VALBONESI: «DOBBIAMO COSTRUIRE UN SISTEMA VALIDO»

«Quello del Turismo è stato uno dei settori maggiormente colpiti, e sarà quello che faticherà di più dal uscire da questa situazione – ha affermato Corsini –. Ricordiamo che pesava circa il 15% del Pil della Regione Emilia-Romagna e il 13% di quello nazionale». Ora secondo l'assessore è tempo di bilanci, che «se pensiamo a dove eravamo nei giorni del lockdown, quando tutto sembrava impossibile», non saranno così negativi, nonostante, ovviamente, inumeri di presenze, arrivi e fatturati avranno il segno meno davanti. «Ci siamo rimboccati le maniche e siamo stati i primi a scrivere le linee guida. La partenza è stata molto difficile: anche se il 18 maggio abbiamo riaperto, fino a metà giugno è rimasto turno fermo. In luglio la Riviera cominciava a ricevere turisti ed agosto è stato un mese positivo, in alcuni casi addirittura superiore ad agosto 2019», afferma l'assessore regionale.

Ora quali saranno le priorità?

«Questa crisi sanitaria cambierà la domanda, dobbiamo essere in grado di rendere più sicure le nostre strutture. Per il momento non abbiamo certezze su come saranno spesi fondi del Recovery fund, ma abbiamo chiesto che in parte siano le Regioni a gestirli e la maggioranza saranno risorse per investimenti - assicura Corsini –. In Emilia-Romagna ci sono 5 miliardi di euro di opere pubbliche già finanziate, tra cui la nuova Ravegnana e il completamento della Tangenziale di Forlì. Con i fondi del Por fesr porteremo avanti una importante progettazione turistica. Fondamentale sarà il tema del lavoro che dovremo 'aggredire' con risorse europee mettendo in campo investimenti di carattere produttivo. Stiamo lavorando ai progetti da presentare al Governo in modo da poterli cantierare immediatamente».

L'intervento di Andrea Corsini a Castrocaro

Scuola di politica al via con Renzi e Bonaccini

FORLÌ
Al via "Meritare l'Europa" la scuola di formazione politica di Italia Viva e Renew Europe che torna nella sua seconda edizione dopo la straordinaria esperienza dello scorso anno. Quest'anno sarà Castrocaro Terme e Terra del Sole ad ospitare i 250 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e tutti under 30. Si parte oggi alle 15 con gli interventi di Matteo Renzi e Stefano Bonaccini, introdotti da quello del deputato Marco Di Maio e della sindaca Marianna Tonelloto; e si chiude venerdì pomeriggio. Sarà una due giorni di speeche dibattiti con i ragazzi che porteranno confrontarsi con parlamentari nazionali ed europei di Italia Viva e Renew Europe: il focus di questa seconda edizione è infatti l'Europa. Tra i tanti interventi sono previsti anche quelli delle ministre Bellanova e Bonetti.

Più di 1.000 richieste, 250 partecipanti, metà donne e uomini, a conferma del manifesto politico di Italia Viva sulla rappresentanza paritaria di genere in ogni ambito della propria attività. «Per noi è un onore ospitare sul territorio un evento di questo spessore - afferma il parlamentare Marco Di Maio, capogruppo in Commissione Affari costituzionali alla Camera e tra i fondatori di Italia Viva – che oltre a fornire spunti e strumenti a 250 giovani desiderosi di impegnarsi in politica, permetterà anche di far conoscere uno dei borghi più belli del nostro territorio». Gli studenti arriveranno da tutta Italia e non solo: una decina degli allievi di "Meritare l'Europa" proviene, infatti, da paesi dell'Unione Europea.

Santa Sofia chiude la stagione degli eventi con Paolo Cevoli

Il popolare comico: «Per me la comicità parte da uno sguardo positivo sulla realtà»

Paolo Cevoli

SANTA SOFIA
Venerdì 28 agosto, a Santa Sofia, torna il divertimento con Paolo Cevoli che porterà in scena tutta la sua spontanea comicità, tra gag dedicate alla Romagna e ai romagnoli. «Non lo so perché una battuta fa ridere e un'altra no. Non lo so perché la barzelletta raccontata da uno fa ridere e da un altro no. Per me rimane un mistero. Se ci fossero delle regole sarebbero capaci tutti – dice Cevoli – Ci sono molti modi di ridere. Si può ridere con la testa, con la pancia, col cuore. Per me la comicità nasce dalla realtà. Da uno sguardo positivo sulla realtà. Checché se ne dica, la realtà è positiva. Innanzitutto perché c'è. Anche io ci sono. E questo non è poco. Lo stupore, la gioia e la gratitudine dell'essere». Con queste premesse, il comico assicura una serata ricca di risate e divertimento al Parco della Resistenza di Santa Sofia. «Con Cevoli ci avviamo a chiudere la stagione degli eventi estivi – dichiara l'assessora Isabel Guidi. Per due mesi il Parco della Resistenza è stato luogo di ritrovo, di cultura, di divertimento. Qui abbiamo visto film, raccontato storie, ascoltato musica».

Contratto Legno e Industia I sindacati annunciano battaglia

BERTINORO
La Rau della Atl Group Spa di Bertinoro (Marta Mazzoli di Fillea Cgil, Emanuele Bonoli di Filca Cgil e Vella Moroni di Feneal Uil) esprime contrarietà sull'andamento della trattativa relativa al rinnovo del Ccnl Legno Industria, dando il pieno sostegno alle posizioni espresse dalla delegazione trattante di Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil. La Rau giudica «inaccettabile la richiesta avanzata da Federlegno». Alla ripresa della sospensione feriale, si proclameranno le assemblee per proclamare anche a livello di singola azienda il blocco degli straordinari e decidere quali azioni intraprendere a sostegno della vertenza».

Efficientamento idrico Lavori in dirittura d'arrivo

PREDAPPIO
Sono in dirittura di arrivo i lavori Hera per l'efficientamento idrico nelle vie Toscanini, Leopardi e Foscolo a Predappio. I lavori riguarderanno la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Gli interventi saranno conclusi entro fine ottobre e porteranno un maggiore livello di sicurezza della rete idrica e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. L'azienda si scusa per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che è il numero di pronto intervento 800.713.900.

È morto l'ex consigliere Sergio Moschi

PREDAPPIO
È morto Sergio Moschi, per lunghi anni consigliere comunale del Msi prima ed An poi a Predappio, molto attivo nella comunità cittadina. Era stato presidente della Cooperativa "Circolo Italia", punto di riferimento e aggregazione sociale di molti predappiesi. «È una grave perdita per la Destra Romagnola e la comunità di Fratelli d'Italia dell'intera provincia di Forlì-Cesena» lo ricorda il coordinamento provinciale di Fratelli d'Italia di Forlì-Cesena. «Sempre fedele ai suoi ideali di destra anche quando dichiararsi di destra era molto più mal visto di oggi, è stato per me e per molti altri di sempre un valido punto di riferimento» aggiunge Luca Bartolini, coordinatore provinciale di Forza Italia Forlì-Cesena. «Grande pilastro e precursore della comunità della destra cittadina» conclude Davide Minutillo, consigliere provinciale Fdi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

A Bacciolino lavori su rete idrica

MERCATO SARACENO Stanno per partire lavori di risanamento della rete idrica in via delle Miniere, in zona Bacciolino. I lavori, comunica Hera, si concluderanno entro fine ottobre e porteranno a un maggior livello di sicurezza nella rete idrica e all' ottimizzazione delle risorse esistenti attraverso la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Verranno bonificati circa 500 metri di tubazione e i 15 allacci d' utenza collegati. Durante l' intervento potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell' acqua, come abbassamento della pressione e alterazione del colore, ma ne resta confermatala potabilità. I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms (per attivare www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua).

Corriere Romagna — MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2020 // 35

VALLE SAVIO

INTANTO CHIUSURA NOTTURNA PER LAVORI

Sulla E45 fioccano le interrogazioni

Di Galeazzo Bignami di Fratelli d'italia in Parlamento e di Lia Montalti del Partito Democratico in Regione

ALTO SAVIO

ALBERTO MERCONI

Sulla viabilità in Alto Savio, coi problemi di E45 e strade alternative, Fratelli d'Italia annuncia una interrogazione parlamentare di Galeazzo Bignami, dopo quella sul Mandriolo e in attesa di risposta. E la consigliera regionale Pd Lia Montalti ha presentato una interrogazione in Regione.

Fratelli d'Italia

«Condividiamo le preoccupazioni di Pasquale Ambrogetti, presidente territoriale di Confesercenti», rilanciano Alice Buonguerrieri, Cesare Polidori e Nicholas Pellegrini. L'elenco delle criticità è noto: dai cantieri infiniti alla chiusure dell'uscita di San Piero direzione Roma e dell'entrata di Bagno di Romagna in direzione sud, e alle situazioni delle gallerie Roccaccia e Montecoronaro. Per la viabilità alternativa la vecchia statale tra Casilli e Valsavignone è chiusa da oltre 20 anni, la strada del Mandriolo rimarrà chiusa fino a dicembre, la provinciale tra Bagno di Romagna e Verghereto è interrotta da frana da oltre un anno. Nella nuova interrogazione di FdI «si sollecitano i ministeri delle infrastrutture e dell'ambiente per sapere quali iniziative urgenti si intendano adottare per risolvere in via definitiva le problematicità in questione». E puntano sul recovery fund chiedendo a Provincia e Regione di attivarsi».

Chiusure in E45

Partito Democratico

La consigliera regionale Pd Lia Montalti ha chiesto in Regione «di continuare ad avere massima attenzione per la E45 e il sistema stradale collegato. È importante guardare avanti alle nuove infrastrutture per il territorio, ma l'E45 non può essere assente nel dibattito sulla mobilità in Romagna». Chiede di continuare a sostenere presso il ministero dei trasporti «l'importanza strategica» della E45 e di «indirizzare risorse anche sul sistema stradale collegato» per garantire una viabilità alternativa.

Lavori

Sulla E45 da giovedì 27 a lunedì 31 agosto in programma interventi di manutenzione all'interno della galleria "della Spagnola" nel comune di Verghereto. Per i lavori sarà chiusa al traffico la carreggiata in direzione Ravenna in orario notturno dalle 21 alle 7. Il traffico sarà deviato sulla strada provinciale 137 con uscita obbligatoria a Canili e rientro a Verghereto.

Trasporto scolastico: costi «insostenibili» per abbonamenti under 26

Baccini scrive in Regione e il Comune paga il forte aumento per mancata perequazione

SAN PIERO IN BAGNO

La questione è «insostenibile», lamenta il sindaco di Bagno di Romagna. I costi per l'abbonamento annuale "Under 26" utilizzato dagli studenti sopra i 14 anni delle aree periferiche variano per le famiglie del Comune di Bagno di Romagna tra i 471 e i 505 euro, più del doppio rispetto al costo per uno studente di Cesena (235 euro). Il costo degli abbonamenti "Under 26" utilizzati per il trasporto scolastico per l'anno 2020-2021 è aumentato anche di oltre 60 euro.

Il sindaco Marco Baccini ha già comunicato alle famiglie la decisione dell'amministrazione di procedere entro il 31 dicembre al rimborso del maggior costo rispetto al passato anno scolastico. Allo stesso tempo Baccini ha scritto a presidente della Regione e assessori regionali competenti riproponendo il tema della «differenza sostanziale tra i cittadini della montagna e i cittadini delle aree di pianura, tanto da dover prendere atto che non esiste di fatto uguaglianza nell'accesso a servizi essenziali e primari». Il notevole aumento, spiega il sindaco, «è dovuto al mancato stanziamento da parte della Provincia di Forlì-Cesena del contributo destinato a creare perequazione tra i territori. Abbiamo quindi deciso di procedere al rimborso del valore dell'aumento». Al presidente della Regione Stefano Bonaccini e agli assessori regionali Baccini scrive che «il grande tema dei servizi alle popolazioni della montagna, dell'uguale accesso ai servizi primari ed essenziali e quindi della perequazione territoriale dei costi deve necessariamente entrare tra le priorità politiche delle Regioni e del Governo». Il sindaco chiede un impegno in tal senso e ricorda che i finanziamenti europei legati al Recovery Fund potrebbero sostenere il percorso per giungere a parità d'opportunità anche per i cittadini di aree periferiche. Se da un lato Baccini plaude all'iniziativa regionale che rende gratuiti gli abbonamenti per gli studenti sotto i 14 anni, dall'altro la situazione per gli studenti delle superiori conferma come «la vita nelle aree montane sia sempre più costosa e dura rispetto agli altri territori anche per quanto riguarda i servizi essenziali. Oltre a ciò – insiste Baccini – i costi consortili sostenuti dai Comuni (per il trasporto pubblico, ndr) risultano sproporzionati in danno dei territori montani». E anche per l'accesso ai servizi sanitari si registrano disparità. ALME.

Incontro tra Lega e Salvi

VERGHERETO Priorità per la montagna e conservazione dell'autonomia dei piccoli Comuni sono stati al centro del colloquio tra Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, e il candidato sindaco Enrico Salvi, appoggiato stavolta da tutte le forze del centrodestra. «Considero prioritario un progetto di sostegno e di incentivi per queste aree che rappresentano una ricchezza da preservare a vantaggio dell'intero territorio regionale», ha dichiarato Morrone. «Serve attenzione per i piccoli Comuni. Questo non deve significare forzarli a perdere la loro identità, adattandosi a decisioni assunte da altre amministrazioni lontane dalle esigenze dei residenti. Se è utile collaborare e unire alcuni servizi lo si fa, altrimenti si percorrono altre strade». Il parlamentare ha visitato Verghereto e Balze insieme a Ombretta Farneti, capogruppo di minoranza a Mercato Saraceno, e a Nicole Camillini, verghereina referente della Lega.

Il Parco nazionale su RaiUno

BAGNO DI ROMAGNA Il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna sarà al centro della trasmissione "L'Italia che non sai" di sabato 29 alle 17,30 su Rai1. In tre giorni di riprese la troupe della trasmissione, realizzata in collaborazione col ministero per i beni, le attività culturali e il turismo e dedicata alla ricerca di «un'Italia insolita, stupefacente e sostenibile», ha visitato il Parco in lungo e in largo. Michele Dalai, conduttore e autore di radio e televisione, ha intervistato il presidente del Parco Luca Santini in una collocazione insolita, e cioè al centro dell'invaso di Ridracoli, ambedue in canoa. Tra i conduttori della trasmissione figura anche la zoologa bagnese Mia Canestrini e con lei si è parlato, tra l'altro, delle attività promosse dal Parco per ridurre il conflitto tra le attività dell'uomo e la fauna selvatica.

A Bacciolino lavori su rete idrica

MERCATO SARACENO

Stanno per partire lavori di risanamento della rete idrica in via delle Miniere, in zona Bacciolino. I lavori, comunica Hera, si concluderanno entro fine ottobre e porteranno a un maggior livello di sicurezza nella rete idrica e all'ottimizzazione delle risorse esistenti attraverso la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Verranno bonificati circa 500 metri di tubazione e i 15 allacci d'utenza collegati. Durante l'intervento potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua, come abbassamento della pressione e alterazione del colore, ma ne resta confermata la potabilità. I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms (per attivare www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua).

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

INTANTO CHIUSURA NOTTURNA PER LAVORI

Sulla E45 fioccano le interrogazioni

Di Galeazzo Bignami di Fratelli d' italia in Parlamento e di Lia Montalti del Partito Democratico in Regione

Corriere Romagna MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2020 / 35

VALLE SAVIO

INTANTO CHIUSURA NOTTURNA PER LAVORI

Sulla E45 fioccano le interrogazioni

Di Galeazzo Bignami di Fratelli d'italia in Parlamento e di Lia Montalti del Partito Democratico in Regione

ALTO SAVIO

ALBERTO MERCONI

Sulla viabilità in Alto Savio, coi problemi di E45 e strade alternativa, Fratelli d'Italia annuncia una interrogazione parlamentare di Galeazzo Bignami, dopo quella sui Mandrioli e in attesa di risposta. E la consigliera regionale Pd Lia Montalti ha presentato una interrogazione in Regione.

Fratelli d'Italia

«Condividiamo le preoccupazioni di Pasquale Ambrogetti, presidente territoriale di Confesercenti», ribadiscono Alice Buonguerrieri, Cesare Polidori e Nicholas Pellegrini. L'elenco delle criticità è noto: dai cantieri infiniti alle chiusure dell'uscita di San Piero direzione Roma e dell'entrata di Bagno di Romagna in direzione sud, e alle situazioni delle gallerie Roccaccia e Montecoronaro. Per la viabilità alternativa la vecchia statale tra Canili e Valsavignone è chiusa da oltre 20 anni, la strada dei Mandrioli rimarrà chiusa fino a dicembre, la provinciale tra Bagno di Romagna e Verghereto è interrotta da frana da oltre un anno. Nella nuova interrogazione di FdI «si sollecitano i ministeri delle infrastrutture e dell'ambiente per sapere quali iniziative urgenti si intendano adottare per risolvere in via definitiva le problematicità in questione». E puntano sul recovery fund chiedendo a Provincia e Regione di attivarsi».

Chiusure in E45

Partito Democratico

La consigliera regionale Pd Lia Montalti ha chiesto in Regione «di continuare ad avere massima attenzione per la E45 e il sistema stradale collegato. È importante guardare avanti alle nuove infrastrutture per il territorio, mal'E45 non può essere assente nel dibattito sulla mobilità in Romagna». Chiede di continuare a sostenere presso il ministero dei trasporti «l'importanza strategica» della E45 e di «indirizzare risorse anche sul sistema stradale collegato» per garantire una viabilità alternativa.

Lavori

Sulla E45 da giovedì 27 a lunedì 31 agosto in programma interventi di manutenzione all'interno della galleria "della Spagnola" nel comune di Verghereto. Peri lavori sarà chiusa al traffico la carreggiata in direzione Ravenna in orario notturno dalle 21 alle 7. Il traffico sarà deviato sulla strada provinciale 137 con uscita obbligatoria a Canili e rientro a Verghereto.

Trasporto scolastico: costi «insostenibili» per abbonamenti under 26

Baccini scrive in Regione e il Comune paga il forte aumento per mancata perequazione

SAN PIERO IN BAGNO

La questione è «insostenibile», lamenta il sindaco di Bagno di Romagna. I costi per l'abbonamento annuale "Under 26" utilizzato dagli studenti sopra i 14 anni delle aree periferiche variano per le famiglie del Comune di Bagno di Romagna tra i 471 e i 505 euro, più del doppio rispetto al costo per uno studente di Cesena (235 euro). Il costo degli abbonamenti "Under 26" utilizzati per il trasporto scolastico per l'anno 2020-2021 è aumentato anche di oltre 60 euro.

Il sindaco Marco Baccini ha già comunicato alle famiglie la decisione dell'amministrazione di procedere entro il 31 dicembre al rimborso del maggior costo rispetto al passato anno scolastico. Allo stesso tempo Baccini ha scritto a presidente della Regione e assessori regionali competenti riproponendo il tema della «differenza sostanziale tra i cittadini della montagna e i cittadini delle aree di pianura, tanto da dover prendere atto che non esiste di fatto uguaglianza nell'accesso a servizi essenziali e primari». Il notevole aumento, spiega il sindaco, «è dovuto al mancato stanziamento da parte della Provincia di Forlì-Cesena del contributo destinato a creare perequazione tra i territori. Abbiamo quindi deciso di procedere al rimborso del valore dell'aumento». Al presidente della Regione Stefano Bonaccini e agli assessori regionali Baccini scrive che «il grande tema dei servizi alle popolazioni della montagna, dell'uguale accesso ai servizi primari ed essenziali e quindi della perequazione territoriale dei costi deve necessariamente entrare tra le priorità politiche delle Regioni e del Governo». Il sindaco chiede un impegno in tal senso e ricorda che i finanziamenti europei legati al Recovery Fund potrebbero sostenere il percorso per giungere a parità di opportunità anche per i cittadini di aree periferiche. Se da un lato Baccini plaude all'iniziativa regionale che rende gratuiti gli abbonamenti per gli studenti sotto i 14 anni, dall'altro la situazione per gli studenti delle superiori conferma come «la vita nelle aree montane sia sempre più costosa e dura rispetto agli altri territori anche per quanto riguarda i servizi essenziali. Oltre a ciò – insiste Baccini – i costi consortili sostenuti dai Comuni (per il trasporto pubblico, ndr) risultano sproporzionati in danno dei territori montani». E anche per l'accesso ai servizi sanitari si registrano disparità. ALME.

Incontro tra Lega e Salvi

VERGHERETO Priorità per la montagna e conservazione dell'autonomia dei piccoli Comuni sono stati al centro del colloquio tra Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, e il candidato sindaco Enrico Salvi, appoggiato stavolta da tutte le forze del centrodestra. «Considero prioritario un progetto di sostegno e di incentivi per queste aree che rappresentano una ricchezza da preservare a vantaggio dell'intero territorio regionale», ha dichiarato Morrone. «Serve attenzione per i piccoli Comuni. Questo non deve significare forzarli a perdere la loro identità, adattandosi a decisioni assunte da altre amministrazioni lontane dalle esigenze dei residenti. Se è utile collaborare e unire alcuni servizi lo si fa, altrimenti si perdono altre strade». Il parlamentare ha visitato Verghereto e Balze insieme a Ombretta Farneti, capogruppo di minoranza a Mercato Saraceno, e a Nicole Camillini, verghereti na referente della Lega.

Il Parco nazionale su RaiUno

BAGNO DI ROMAGNA Il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna sarà al centro della trasmissione "L'Italia che non sai" di sabato 29 alle 17,30 su Rai1. In tre giorni di riprese la troupe della trasmissione, realizzata in collaborazione col ministero per i beni, le attività culturali e il turismo e dedicata alla ricerca di «un'Italia insolita, stupefacente e sostenibile», ha visitato il Parco in lungo e in largo. Michele Dalai, conduttore e autore di radio e televisione, ha intervistato il presidente del Parco Luca Santini in una collocazione insolita, e cioè al centro dell'invaso di Ridracoli, ambedue in canoa. Tra i conduttori della trasmissione figura anche la zoologa bagnese Mia Canestrini e con lei si è parlato, tra l'altro, delle attività promosse dal Parco per ridurre il conflitto tra le attività dell'uomo e la fauna selvatica.

A Bacciolino lavori su rete idrica

MERCATO SARACENO

Stanno per partire lavori di risanamento della rete idrica in via delle Miniere, in zona Bacciolino. I lavori, comunica Hera, si concluderanno entro fine ottobre e permetteranno un maggior livello di sicurezza nella rete idrica e all'ottimizzazione delle risorse esistenti attraverso la bonifica delle tubazioni esistenti e dei relativi allacci. Verranno bonificati circa 500 metri di tubazione e i 15 allacci d'utenza collegati. Durante l'intervento potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua, come abbassamento della pressione e alterazione del colore, ma ne resta confermata la potabilità. I clienti che hanno comunicato il proprio numero di cellulare usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms (per attivare www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua).

ALTO SAVIO Sulla viabilità in Alto Savio, coi problemi di E45 e strade alternativa, Fratelli d' Italia annuncia una interrogazione parlamentare di Galeazzo Bignami, dopo quella sui Mandrioli e in attesa di risposta. E la consigliera regionale Pd Lia Montalti ha presentato una interrogazione in Regione.

Fratelli d' Italia «Condividiamo le preoccupazioni di Pasquale Ambrogetti, presidente territoriale di Confesercenti», ribadiscono Alice Buonguerrieri, Cesare Polidori e Nicholas Pellegrini. L' elenco delle criticità è noto: dai cantieri infiniti alle chiusure dell' uscita di San Piero direzione Roma e dell' entrata di Bagno di Romagna in direzione sud, e alle situazioni delle gallerie Roccaccia e Montecoronaro. Per la viabilità alternativa la vecchia statale tra Canili e Valsavignone è chiusa da oltre 20 anni, la strada dei Mandrioli rimarrà chiusa fino a dicembre, la provinciale tra Bagno di Romagna e Verghereto è interrotta da frana da oltre un anno. Nella nuova interrogazione di FdI«si sollecitano i ministeri delle infrastrutture e dell' ambiente per sapere quali iniziative urgenti si intendano adottare per risolvere in via definitiva le problematicità in questione». E puntano sul recovery fund chiedendo a Provincia e Regione di attivarsi».

Partito Democratico La consigliera regionale Pd Lia Montalti ha chiesto in Regione «di continuare ad avere massima attenzione per la E45 e il sistema stradale collegato. È importante guardare avanti alle nuove infrastrutture per il territorio, mal' E45 non può essere assente nel dibattito sulla mobilità in Romagna».

Chiede di continuare a sostenere presso il ministero dei trasporti «l' importanza strategica» della E45 e di «indirizzare risorse anche sul sistema stradale collegato» per garantire una viabilità alternativa.

Lavori Sulla E45 da giovedì 27 a lunedì 31 agosto in programma interventi di manutenzione all' interno della galleria "della Spagnola" nel comune di Verghereto.

Peri lavori sarà chiusa al traffico la carreggiata in direzione Ravenna in orario notturno dalle 21 alle 7. Il traffico sarà deviato sulla strada provinciale 137 con uscita obbligatoria a Canili e rientro a Verghereto.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Corriere di Romagna
(ed. Forlì-Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

ALBERTO MERENDI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

"Intervenire sulla E-45, rischio nuove interruzioni è alto": l' interrogazione in Regione

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

"Intervenire sulla E-45, rischio nuove interruzioni è alto": l'interrogazione in Regione

L'ha presentata il consigliere del Pd Lia Montalti: "è un'infrastruttura strategica"

Emilia Romagna | 15:25 - 25 Agosto 2020

Lia Montalti.

Destinare risorse sulla statale E45 e sul sistema stradale collegato. Lo chiede in un'interrogazione alla Giunta Lia Montalti (Partito democratico), per scongiurare «il rischio di interruzioni per mancanza di collegamenti secondari», come avvenne nel gennaio 2019 quando fu chiuso il viadotto Puleto nel lato toscano. *«In quell'occasione - ricorda il consigliere - i danni subiti da lavoratori e imprese furono enormi, ma la Regione intervenne con prontezza dichiarando lo stato di emergenza regionale e stanziando denaro».*

Oggi, come sottolinea Montalti, *«nonostante siano in atto importanti interventi di riqualificazione dell'infrastruttura, rimangono diverse criticità sia sull'E45 che sul sistema stradale collegato»* e il rischio di interruzioni *«è reale e preoccupante»*. Tali criticità sarebbero anche aggravate *«dall'interruzione al traffico della provinciale 137 per Verghereto a causa di una grossa frana»* e dai *«gravi problemi strutturali accertati sulla provinciale 142 dei Mandrioli»*. A ciò si aggiunge anche *«il problema della totale riapertura della ex 3bis Tiberina tra Verghereto e Valsavignone e le numerose interruzioni e deviazioni sull'asta della E45»*.

Da qui la richiesta del consigliere di capire *«in che modo si intenda continuare come Regione a sostenere presso il Governo, ed in particolare presso il ministero dei Trasporti, l'importanza dell'E45 come infrastruttura strategica»*.

Destinare risorse sulla statale E45 e sul sistema stradale collegato. Lo chiede in un' interrogazione alla Giunta Lia Montalti (Partito democratico), per scongiurare «il rischio di interruzioni per mancanza di collegamenti secondari», come avvenne nel gennaio 2019 quando fu chiuso il viadotto Puleto nel lato toscano. « In quell' occasione - ricorda il consigliere - i danni subiti da lavoratori e imprese furono enormi, ma la Regione intervenne con prontezza dichiarando lo stato di emergenza regionale e stanziando denaro ». Oggi, come sottolinea Montalti, « nonostante siano in atto importanti interventi di riqualificazione dell' infrastruttura, rimangono diverse criticità sia sull' E45 che sul sistema stradale collegato » e il rischio di interruzioni « è reale e preoccupante» . Tali criticità sarebbero anche aggravate « dall' interruzione al traffico della provinciale 137 per Verghereto a causa di una grossa frana » e dai « gravi problemi strutturali accertati sulla provinciale 142 dei Mandrioli ». A ciò si aggiunge anche « il problema della totale riapertura della ex 3bis Tiberina tra Verghereto e Valsavignone e le numerose interruzioni e deviazioni sull' asta della E45 ». Da qui la richiesta del consigliere di capire « in che modo si intenda continuare come Regione a sostenere presso il Governo, ed in particolare presso il ministero dei Trasporti, l' importanza dell' E45 come infrastruttura strategica ».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Prealpina

Acqua Ambiente Fiumi

Siccità, Sos ecosistemaAtto d' accusa del Parco

Autorità di Bacino nel mirino: conservare l' acqua quando c' è

PREALPINA Mercoledì 26 Agosto 2020 GALLARATE - MALPENSA 19

DOPO LE PROTESTE

Taglio delle fronde in via Checchi ma la visibilità resta insufficiente

Siccità, Sos ecosistema Atto d'accusa del Parco

Autorità di Bacino nel mirino: conservare l'acqua quando c'è

7mila AZIENDE AGRICOLE

1,25 metri LIVELLO LAGO

La diga del Panperduto: uno dei luoghi spectali del Ticino

Mangiar Bene

Trattoria Vele ristorante pizzeria pinseria Via Milano, 34, 21017 SAMARATE (VA) tel: 0331328649 www.trevele.it

Nuova Apertura Da Ciro BAR - PIZZERIA RISTORANTE MENÙ A MEZZODÌ 12 € GALLARATE Via Alberto da Giussano 20 Tel. 344.3329527 / 338.3573310

APERTO TUTTO AGOSTO La Cornacchia e il mosto APERTO 7 GIORNI SU 7 Ristorante•Grigliaria•Pizzeria VIALE CADORE, 8 - BUSTO ARSIZIO (VA) tel. 0331 38.66.51 www.lacornacchiaeilmosto.com

POMODORO D'ORO

Al Gufo Nero ANTIPASTI ASSORTITI RISOTTO E PASTA FATTA IN CASA CARRELLO DEI BOLLITI E DEGLI ARROSTI E SELVAGGINA RANE LUMACHE E FUNGHI GHEMME (NO) Via Novara, 162 - Tel. 0163.840251 www.gufonero.it

RISTORANTE PIZZERIA Specialità Pesce PIZZA D'ASPORTO MEZZALUNA APERTO DALLE 18.00 ALLE 04.00 GIORNO DI RIPOSO LUNEDÌ VARESE V.le dei Mille, 15 Tel. 0332.286744

Agriturismo Ai Boschi APERTO TUTTO AGOSTO Scopri il nostro km zero e visita la nostra fattoria SOLO SU PRENOTAZIONE TEL. 02 - 96730110 www.aiboschi.it

LONATE POZZOLO Siccità sul fiume Ticino, arriva la convocazione urgente di un tavolo tecnico. La richiesta viene dal Parco a causa dell' emergenza idrica. Con la sottolineatura che «è a rischio l' ecosistema patrimonio dell' Unesco e le produzioni agricole». D' altronde sono anni che il Parco del Ticino, che ha la sua sede al centro parco dogana austroungarica di Lonate, segnala la necessità di conservare più acqua nel Lago Maggiore proprio con l' obiettivo di poterla utilizzare in periodi di siccità come questi, dove la pioggia scarseggia da tempo, e garantire la conservazione dell' ecosistema e di 7mila aziende agricole. Situazione prevedibile Dunque il Parco ribadisce un concetto chiaro e semplice: «L' acqua quando c' è va conservata». Questo mantenendo il livello di +1,50 metri tutto l' anno e utilizzarla nei momenti critici dell' anno. Dice il direttore Claudio Peja (Parco Ticino): «L' attuale situazione era prevedibile, è l' evoluzione di ciò che sta accadendo negli ultimi anni in quanto, pur cadendo la stessa quantità di pioggia annuale, la stagione si è spostata in autunno con prolungati periodi siccitosi in primavera estate». Nell' ottica del Parco bisogna ridiscutere la gestione delle acque con priorità all' interesse pubblico.

Prosegue Peja: «A giugno il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino del Fiume Po ha autorizzato di diminuire il livello di accumulo del Lago Maggiore da 1,35 a 1,25 metri perdendo quella capacità di riserva che oggi sarebbe stata molto utile in considerazione del fatto che i lunghi periodi siccitosi degli ultimi anni stanno provocando ingenti danni agli elementi che compongono la biodiversità e a tutte le attività, specie agricole, con danni al suolo da recuperare in molti anni».

Forte riflessione La dirigenza del Parco inoltre cita diversi studi mondiali secondo i quali la presenza di superfici d' acqua svolge un effetto importante sulla mitigazione degli effetti dovuti ai cambiamenti climatici. L' acqua rilasciata senza necessità scorre verso valle senza alcun beneficio e, di conseguenza, non potrà essere utilizzata nei momenti di particolare criticità come quello che si sta vivendo oggi. Conclude il consigliere del Parco Massimo Braghieri: «Questo atteggiamento di non consentire la massima riserva d' acqua nel Lago Maggiore, tra l' altro a costo zero, va assolutamente cambiato».

L' invito che arriva dal Parco è dunque quello di una forte riflessione sulla necessità di preservare

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

prioritariamente gli ecosistemi complessi e l' attività agricola di una zona con oltre settemila aziende.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Provincia Pavese

Acqua Ambiente Fiumi

la decisione

Siccità, il Villoresi taglia l' acqua Nei Navigli riduzione del 20%

Calo record del Lago Maggiore e secca del Ticino: stagione irrigua agli sgoccioli A rischio soprattutto il riso, via alla manovra per razionalizzare le risorse idriche

PAVIA E PAVESE 17

LA DECISIONE

Siccità, il Villoresi taglia l'acqua Nei Navigli riduzione del 20%

Calo record del Lago Maggiore e secca del Ticino: stagione irrigua agli sgoccioli A rischio soprattutto il riso, via alla manovra per razionalizzare le risorse idriche

Giovanni Scarpa / PAVIA

Siccità, il consorzio Villoresi "chiude" i rubinetti e riduce il flusso di acqua nei Navigli per far fronte alla crisi idrica che rischia di mettere fine in anticipo alla stagione irrigua, indispensabile per l'agricoltura. Alessandro Folli, presidente dell'ente magentino, ha disposto così da ieri mattina drastiche manovre di diminuzione del flusso nei canali, in modo da rendere disponibile dalla diga della Miorina un po' d'acqua, che basterà però solo in parte a soddisfare le esigenze irrigue nella parte finale della stagione con conseguenze soprattutto per le coltivazioni di riso.

RIDUZIONE DEL 20%

La riduzione prevista per far fronte all'emergenza è di circa il 20% della portata. Il Naviglio Grande passerà da 38 a 25 mc/s: una manovra "calcolata" comunque, spiegano al Villoresi: «Grazie alla risorsa così assicurata grazie alla regolazione in atto anche i Navigli Bereguardo e Pavese riusciranno a garantire gli equilibri idrici per le colture ancora in atto». Le portate del canale Villoresi saranno invece ridotte da 27 a 11 mc/s: anche in questo caso il 20% della portata nominale di 55 mc/s.

Il Naviglio a Bereguardo: da ieri scorre il 20% d'acqua in meno

I presidenti del consorzio e del Parco del Ticino: servono misure più efficaci

«Con questo intervento di emergenza verrà pertanto interrotta la turnazione settimanale in atto in alcune aree e il canale verrà regolato in modo da garantire, nella misura del possibile, le esigenze colturali dei produttori di risi, nonché la salvaguardia della fauna ittica e della aree con forte valenza ambientale».

LAGO MAGGIORE A SECCO

Ma in queste ore aumenta la preoccupazione per la scarsità d'acqua nel comprensorio che utilizza l'acqua del Ticino e quindi del Lago Maggiore: gli attuali livelli idrometrici del Lago Maggiore sono sotto di 31 cm rispetto alla zero idrometrica e in progressiva diminuzione.

«Purtroppo la siccità sta minacciando in modo preoccupante la chiusura della stagione irrigua - spiega il presidente del Villoresi Alessandro Folli -. L'andamento sempre più anomalo delle condizioni meteo dovuto ai cambiamenti climatici in corso suggerisce l'urgenza di adottare misure efficaci a difesa dell'agricoltura, dell'ambiente e di tutte le altre necessità degli utilizzatori della risorsa idrica».

«L'attuale situazione era prevedibile - spiega invece il direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja -. A giugno, il comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ha autorizzato di diminuire il livello di accumulo del Lago Maggiore da 1,35 metri a 1,25 metri, perdendo quella capacità di riserva che oggi sarebbe tornata molto utile. I lunghi periodi di siccità degli ultimi anni, stanno provocando ingenti danni agli elementi che compongono la biodiversità e a tutte le attività, in particolare a quelle agricole». —

SCHEDA/1

La rete che disseta 85mila ettari di terreni agricoli

Il canale si estende per 86 km e irriga un bacino di 85.000 ettari attraverso 120 bocche e rami secondari, estesi per circa 130 km. Ha 25.000 consorziati e 116.000 ettari di campi. Il consorzio ha un'area di oltre 3910 km2, pari al 12% dell'intera Lombardia. Oltre al canale Villoresi, compongono la rete idrica principale il sistema dei Navigli Lombardi (Grande, Bereguardo, Pavese, Martesana, Paderno, Basso Pavese).

SCHEDA/2

L'ente magentino che dal 1911 gestisce il flusso irriguo

Con sede a Magenta, fondato nel 1911, il Consorzio si occupa della provvista e tutela delle acque superficiali e di falda favorendone tutti gli usi previsti dalla legge: assume le iniziative opportune per favorire il corretto uso delle acque e il risparmio idrico; favorisce la distribuzione razionale delle acque per la produzione agricola e assume tutte le iniziative per sostenere lo sviluppo delle produzioni agro/forestali.

Gulliver
SALVASPESA
PRODOTTI QUOTIDIANI A PREZZI RIBASSATI
Oggi facciamo di più.
Diminuiamo i prezzi di oltre 500 prodotti per te.
1,49 Primo sale Cornilia, 180 g 1,89
2,49 Stecchi gelato granella Cornilia, 360 g 2,99
1,99 Succhi di frutta Cornilia, 1 lt 2,39
Gulliver Supermercati
www.supergulliver.it

Giovanni Scarpa / pavia Siccità, il consorzio Villoresi "chiude" i rubinetti e riduce il flusso di acqua nei Navigli per far fronte alla crisi idrica che rischia di mettere fine in anticipo alla stagione irrigua, indispensabile per l' agricoltura. Alessandro Folli, presidente dell' ente magentino, ha disposto così da ieri mattina drastiche manovre di diminuzione del flusso nei canali, in modo da rendere disponibile dalla diga della Miorina un po' d' acqua, che basterà però solo in parte a soddisfare le esigenze irrigue nella parte finale della stagione con conseguenze soprattutto per le coltivazioni di riso.

riduzione del 20%La riduzione prevista per far fronte all' emergenza è di circa il 20% della portata. Il Naviglio Grande passerà da 38 a 25 mc/s: una manovra "calcolata" comunque, spiegano al Villoresi: «Grazie alla risorsa così assicurata grazie alla regolazione in atto anche i Navigli Bereguardo e Pavese riusciranno a garantire gli equilibri idrici per le colture ancora in atto». Le portate del canale Villoresi saranno invece ridotte da 27 a 11 mc/s: anche in questo caso il 20% della portata nominale di 55 mc/s.

«Con questo intervento di emergenza verrà pertanto interrotta la turnazione settimanale in atto in alcune aree e il canale verrà regolato in modo da garantire, nella misura del possibile, le esigenze colturali dei produttori di risi, nonché la salvaguardia della fauna ittica e della aree con forte valenza ambientale».

lago maggiore a seccoMa in queste ore aumenta la preoccupazione per la scarsità d' acqua nel comprensorio che utilizza l' acqua del Ticino e quindi del Lago Maggiore: gli attuali livelli idrometrici del Lago Maggiore sono sotto di 31 cm rispetto alla zero idrometrico e in progressiva diminuzione.

«Purtroppo la siccità sta minacciando in modo preoccupante la chiusura della stagione irrigua - spiega il presidente del Villoresi Alessandro Folli -. L' andamento sempre più anomalo delle condizioni meteo dovuto ai cambiamenti climatici in corso suggerisce l' urgenza di adottare misure efficaci a difesa dell' agricoltura, dell' ambiente e di tutte le altre necessità degli utilizzatori della risorsa idrica».

«L' attuale situazione era prevedibile - spiega invece il direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja -. A

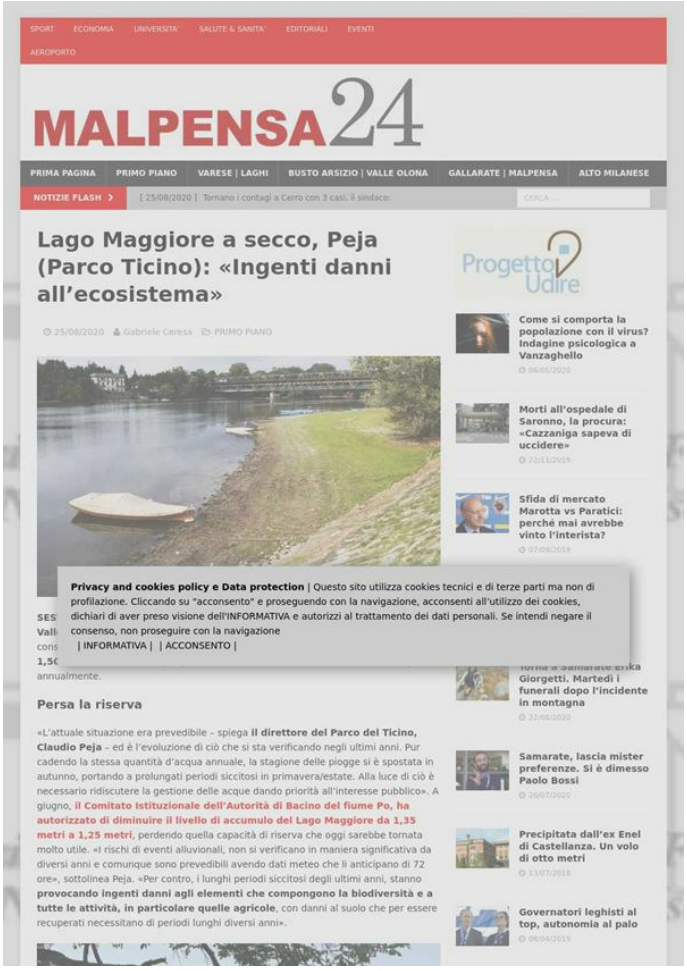
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

giugno, il comitato istituzionale dell' Autorità di Bacino del fiume Po, ha autorizzato di diminuire il livello di accumulo del Lago Maggiore da 1,35 metri a 1,25 metri, perdendo quella capacità di riserva che oggi sarebbe tornata molto utile. I lunghi periodi siccitosi degli ultimi anni, stanno provocando ingenti danni agli elementi che compongono la biodiversità e a tutte le attività, in particolare a quelle agricole».
--

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lago Maggiore a secco, Peja (Parco Ticino): "Ingenti danni all' ecosistema"



SESTO CALENDE - «L' acqua quando c' è va conservata». Il Parco Lombardo della Valle del Ticino da anni segnala la necessità che siano assunte misure per conservare più acqua possibile nel Lago Maggiore, mantenendo il livello di + 1,50 metri tutto l' anno , per poi utilizzarla nei momenti critici che oramai si ripetono annualmente. Persa la riserva «L' attuale situazione era prevedibile - spiega il direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja - ed è l' evoluzione di ciò che si sta verificando negli ultimi anni. Pur cadendo la stessa quantità d' acqua annuale, la stagione delle piogge si è spostata in autunno, portando a prolungati periodi siccitosi in primavera/estate. Alla luce di ciò è necessario ridiscutere la gestione delle acque dando priorità all' interesse pubblico». A giugno, il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino del fiume Po, ha autorizzato di diminuire il livello di accumulo del Lago Maggiore da 1,35 metri a 1,25 metri , perdendo quella capacità di riserva che oggi sarebbe tornata molto utile. «I rischi di eventi alluvionali, non si verificano in maniera significativa da diversi anni e comunque sono prevedibili avendo dati meteo che li anticipano di 72 ore», sottolinea Peja. «Per contro, i lunghi periodi siccitosi degli ultimi anni, stanno provocando ingenti danni agli elementi che compongono la biodiversità e a tutte le attività, in particolare quelle agricole , con danni al suolo che per essere recuperati necessitano di periodi lunghi diversi anni». Ecosistema da tutelare Inoltre, come ampiamente dimostrato da studi mondiali, la presenza di superfici d' acqua svolge un effetto importante sulla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. L' acqua rilasciata senza necessità scorre verso valle senza alcun beneficio e quindi non potrà essere utilizzata nei momenti come quello che stiamo vivendo. «Questo atteggiamento di non consentire la massima riserva di acqua nel lago Maggiore, tra l' altro a costo zero, va assolutamente cambiato - aggiunge il consigliere Massimo Braghieri - . L' invito è pertanto a riflettere se la vita di ecosistemi complessi, che sono tra l' altro patrimonio dell' Unesco , e l' attività agricola dell' area più importante d' Italia con oltre 7000 aziende sono valori da preservare prioritariamente. Senza contare che mantenere il livello del lago Maggiore basso obbliga l' Ente regolatore a continue manovre che hanno effetti negativi a valle non solo sotto l' aspetto ambientale ma anche di sicurezza e stabilità delle sponde». Il consigliere delegato del Parco della valle del Ticino, Massimo Braghieri, chiede una convocazione urgente del tavolo tecnico al fine di valutare l' andamento stagionale e conseguentemente

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

le azioni da intraprendere per assumere le decisioni necessarie a mitigare gli effetti in presenza di situazioni come quella attuale, anche mettendo in atto altre misure che permettano di aumentare le riserve idriche, ragionando a livello di bacino. Lago Maggiore sempre più asciutto (-20 cm). Folli punta il dito contro i piemontesi Lago maggiore siccità peja - MALPENSA24.

GABRIELE CERESA

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Emergenza idrica nel Parco della Valle del Ticino

Il Parco della valle del Ticino da anni segnala la necessità di conservare più acqua nel Lago Maggiore per poterla utilizzare nei periodi di siccità come questo, al fine di garantire la conservazione dell' ecosistema, patrimonio Unesco, e di 7mila aziende agricole. Chiesta la convocazione urgente del tavolo tecnico.

Magenta - L' acqua quando c' è va conservata! Il Parco Lombardo della Valle del Ticino da anni segnala la necessità che siano assunte misure per conservare più acqua possibile nel Lago Maggiore, mantenendo il livello di + 1,50 metri tutto l' anno, per poi utilizzarla nei momenti critici che oramai si ripetono annualmente. " L' attuale situazione era prevedibile - spiega il direttore del Parco del Ticino, Claudio Peja - ed è l' evoluzione di ciò che si sta verificando negli ultimi anni. Pur cadendo la stessa quantità d' acqua annuale, la stagione delle piogge si è spostata in autunno, portando a prolungati periodi siccitosi in primavera/estate. Alla luce di ciò è necessario ridiscutere la gestione delle acque dando priorità all' interesse pubblico. A giugno, il Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino del fiume Po, ha autorizzato di diminuire il livello di accumulo del Lago Maggiore da 1,35 metri a 1,25 metri, perdendo quella capacità di riserva che oggi sarebbe tornata molto utile. I rischi di eventi alluvionali, non si verificano in maniera significativa da diversi anni e comunque sono prevedibili avendo dati meteo che li anticipano di 72 ore. Per contro, i lunghi periodi siccitosi degli ultimi anni, stanno provocando ingenti danni agli elementi che compongono la biodiversità e a tutte le attività, in particolare quelle agricole, con danni al suolo che per essere recuperati necessitano di periodi lunghi diversi anni". Inoltre, come ampiamente dimostrato da studi mondiali, la presenza di superfici d' acqua svolge un effetto importante sulla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. L' acqua rilasciata senza necessità scorre verso valle senza alcun beneficio e quindi non potrà essere utilizzata nei momenti come quello che stiamo vivendo. " Questo atteggiamento di non consentire la massima riserva di acqua nel lago Maggiore, tra l' altro a costo zero, va assolutamente cambiato - aggiunge il consigliere Massimo Braghieri- . L' invito è pertanto a riflettere se la vita di ecosistemi complessi, che sono tra l' altro patrimonio dell' Unesco, e l' attività agricola dell' area più importante d' Italia con oltre 7000 aziende sono valori da preservare prioritariamente. Senza contare che mantenere il livello del lago Maggiore basso obbliga l' Ente regolatore a continue manovre che hanno effetti negativi a valle non solo sotto l' aspetto ambientale ma anche di sicurezza e stabilità

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

delle sponde". Il consigliere delegato del Parco della valle del Ticino, Massimo Braghieri , chiede una convocazione urgente del tavolo tecnico al fine di valutare l' andamento stagionale e conseguentemente le azioni da intraprendere per assumere le decisioni necessarie a mitigare gli effetti in presenza di situazioni come quella attuale, anche mettendo in atto altre misure che permettano di aumentare le riserve idriche, ragionando a livello di bacino. La redazione Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui !

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018